



**COMUNE
SAN FRANCESCO AL CAMPO**

**AGGIORNAMENTO DEL D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

2021/2023

**PREMESSA****Termine di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023**

Ultimo periodo del comma 3-bis dell'art.106 del D.L.n.34/2020:

Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'art.151, comma1, del TUEL è differito al 31 gennaio 2021.

Manovrabilità IMU

Comma 755 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 come integrato dall'art. 108 del D.L. n. 104/2020

tipologia immobili commi da 748 a 754 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019	aliquota base	aliquota massima	aliquota minima	note
abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,50%	0,60%	0,00%	con detrazione di 200,00 euro
fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%	0,10%	0,00%	
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	0,10%	0,25%	0,00%	esenzione dal 2022 (già prevista dall'art. 7- bis del D.L. n. 34/2019)
terreni agricoli	0,76%	1,06%	0,00%	
immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	0,86%	1,06%	0,76%	la quota dello 0,76% è riservata allo Stato
altri immobili	0,86%	1,06%	0,00%	

Maggiorazione IMU (ex maggiorazione TASI)

- A decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati, i Comuni, con espressa deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima sino all'1,14%, in sostituzione della maggiorazione della TASI del 0,08%, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019.
- Negli anni successivi i Comuni potranno solo ridurre la maggiorazione, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019

- Dal 2021 gli enti potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF, che dovrà essere adottato entro il 28 giugno 2020.
- In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta allegando il prospetto delle aliquote, che forma parte integrante della delibera stessa, che sarà disponibile nel Portale del federalismo fiscale. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre i suoi effetti.
- Con lo stesso decreto del MEF saranno stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del MEF del prospetto delle aliquote.
- Comma 764 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019: in caso di discordanza tra il prospetto delle aliquote e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, prevale quanto stabilito nel prospetto.

Risoluzione MEF del 18 febbraio 2020 n. 1/DF (prot. n. 4897):

- «... atteso che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto in questione decorre, per espressa previsione dell'art. 1, comma 756, della legge n. 160 del 2019, dall'anno 2021, solo da tale anno - e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto - vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante.



- *È evidente, pertanto, che la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al comma 756.»*

Esoneri IMU

Per le categorie esenti, la nuova disposizione del Decreto Agosto (D.L. 104/2020) è stata riconfermata in sede di riconversione in legge (L. 126/2020), si riporta pertanto l'articolo 78:

1. In considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per l'anno 2020, non è dovuta la seconda rata dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativa a:
 - a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
 - b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
 - c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
 - d) immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
 - e) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.
2. Le disposizioni del comma 1 si applicano nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19.».
3. L'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, non è dovuta per gli anni 2021 e 2022 per gli immobili di cui al comma 1, lettera d) .»

Per quanto riguarda l'acconto l'articolo di riferimento è il 177 del DL 34/2020 così come modificato dalla relativa legge di riconversione (L. 77/2020). In considerazione degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da COVID 19, per l'anno 2020, non è dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativa a:

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni

Domiciliazione bancaria

Art. 118-ter del D.L. n. 34/2020:

- Gli enti territoriali possono, con propria deliberazione, stabilire una riduzione fino al 20% delle aliquote e delle tariffe delle proprie entrate tributarie e patrimoniali, applicabile a condizione che il soggetto passivo obbligato provveda ad adempiere mediante autorizzazione permanente all'addebito diretto del pagamento su c/c bancario o postale.
- Non per tributi che si pagano con F24.

Canone unico patrimoniale

Comma 816 e 817 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019:

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

- Dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane, e sostituisce la TOSAP, il COSAP, l'ICP e il DPA, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone patrimoniale non ricognitorio, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.
- Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.
- Natura extratributaria del canone.



Comma 837 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019:

Canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati

- Dal 2021 i Comuni e le Città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato nell'ambito della potestà regolamentare generale, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.
- Il canone sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee che si protraggono per un periodo inferiore all'anno solare, la TARI.

Servizio pubbliche affissioni

Comma 836 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019

Dal 1° dicembre 2021 è soppresso l'obbligo:

- dell'istituzione da parte dei Comuni del servizio delle pubbliche affissioni;
- di affissione da parte delle PA di manifesti contenenti comunicazioni istituzionali è sostituito dalla pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali.
- I Comuni garantiscono in ogni caso l'affissione da parte degli interessati di manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità sociali, comunque prive di rilevanza economica, mettendo a disposizione un congruo numero di impianti a tal fine destinati.
- Il servizio pubbliche affissioni diventa quindi facoltativo.
- Tariffe da applicare: non è prevista alcuna disciplina.

Proroghe ruolo coattivo

Le prime disposizioni urgenti, contenute nel "Decreto Cura Italia" (DL n.18/2020), hanno determinato:

- la sospensione dei termini di versamento di tutte le entrate tributarie e non tributarie derivanti da cartelle di pagamento, dagli avvisi di accertamento e degli avvisi di addebito affidati all'Agente della Riscossione in scadenza nel periodo compreso tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020, compresi quelli relativi ai piani di rateizzazione in corso;
- la sospensione, fino al 31 maggio 2020, delle attività di notifica di nuove cartelle e degli altri atti di riscossione;
- il differimento al 31 maggio 2020 dei termini di pagamento della rata, relativa alla c.d. "Rottamazione-ter", scaduta il 28 febbraio e della rata in scadenza il 31 marzo del c.d. "Saldo e stralcio".

A seguire, il "Decreto Rilancio" (DL n. 34/2020), oltre a prorogare fino al 31 agosto 2020 le sospensioni disposte dal "Decreto Cura Italia", ha integrato le misure prevedendo:

- per i contribuenti in regola con il pagamento delle rate scadute nell'anno 2019 della "Rottamazione-ter", "Saldo e stralcio" e della "Definizione agevolata delle risorse UE", la possibilità di mantenere i benefici delle misure agevolate con l'integrale versamento delle rate in scadenza nell'anno entro il termine "ultimo" del 10 dicembre 2020;
- per i contribuenti decaduti dai benefici della Definizione agevolata ("Rottamazione-ter", "Saldo e stralcio" e "Definizione agevolata delle risorse UE"), per mancato, insufficiente o tardivo versamento delle rate scadute nel 2019, possibilità di chiedere la dilazione del pagamento (art. 19 del DPR 602/1973) per le somme ancora dovute;
- per i piani di dilazione già in essere alla data dell'8 marzo 2020 e per quelli approvati entro la fine del periodo di sospensione, l'estensione, da 5 a 10, del numero di rate non pagate che concorrono alla decadenza;
- la sospensione dall'8 marzo al 31 agosto 2020, delle verifiche di inadempienza da parte delle Pubbliche Amministrazioni e delle società a prevalente partecipazione pubblica, da effettuarsi, ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 602/1973, prima di disporre pagamenti - a qualunque titolo - di importo superiore a cinquemila euro.

Successivamente, in linea con le tempistiche previste dai provvedimenti legati allo stato di emergenza sanitaria, il "Decreto Agosto" (DL n. 104/2020) ha previsto il rinvio dei termini di scadenza delle misure introdotte nei precedenti decreti legge fino al 15 ottobre 2020.

- Infine, in ragione della straordinaria necessità e urgenza di intervenire sui termini di versamento dei carichi affidati all'agente della riscossione in considerazione del protrarsi della situazione di emergenza sanitaria, il Decreto Legge n. 129/2020, ha previsto l'ulteriore differimento al 31 dicembre 2020 del termine "finale" di sospensione dell'attività di riscossione, lasciando invariata la sola scadenza riferita al pagamento delle rate 2020 della Definizione Agevolata.

Tale cronistoria si inserisce non solo in un contesto di rilievo di quanto accaduto nel corso del 2020 ma acquisisce necessariamente importanza per quanto riguarda la futura programmazione. Attualmente, per prudenza e lungimiranza il bilancio di previsione non considera l'emissione di ruoli coattivi. In corso d'anno sarà poi valutato il contesto normativo di riferimento ed eventualmente presa in considerazione la lavorazione del forzoso recupero dei crediti.

**ANALISI DEMOGRAFICA**

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione al 31.12	4963	4927	4927	4834	4862
Nuclei familiari	2049	1920	1920	-	1803
Numero dipendenti	2	2	2	2	2

Andamento demografico della popolazione

Voce	2016	2017	2018	2019	2020
Nati nell'anno	42	28	28	16	16
Deceduti nell'anno	34	47	47	32	28
Saldo naturale nell'anno	+8	-19	-19	-16	-2
Iscritti da altri comuni	176	199	199	88	123
Cancellati per altri comuni	198	195	195	109	128
Cancellati per l'estero	25	15	15	-	14
Altri cancellati	12	16	16	-	8
Saldo migratorio e per altri motivi	-50	-17	-17	-21	-
Nr. medio di componenti per fam.	2,42	2,6	2,6	-	-
Iscritti dall'estero	5	5	5	-	-
Altri iscritti	4	5	5	-	-

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI O PARTECIPATI E SOCIETÀ CONTROLLATE CHE COMPONGONO IL G.A.P. COMUNE DI SAN FRANCESCO AL CAMPO".

Si richiama al riguardo la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 20/12/2019 ad oggetto "REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE ART 20 D.LGS. N. 175/2016 - CENSIMENTO ANNUALE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE ART. 17 D.L. N. 90/2014" trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso apposito applicativo.

Il Comune di San Francesco al Campo partecipa al capitale delle società e consorzi di seguito elencati:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA/ CONTROLLATA (P/C)	DIRETTA/ INDIRETTA (D/I)	PERCENTUALE	GRUPPO AMM.NE PUBBLICA (GAP) (SI/NO)	CONSOLIDAMENTO (SI/NO)	MOTIVAZIONE DELL'INSERIMENTO/NON INSERIMENTO NEL GAP E DEL CONSOLIDAMENTO/NON CONSOLIDAMENTO
SMAT S.P.A.	società	P	D	0,00%	SI	NO	PERCENTUALE INFERIORE ALL'1,00%
SIA	società	P	D	4,00%	SI	SI	PERCENTUALE INFERIORE ALL'1,00% PARAMETRI ECONOMICO PATRIMONIALI NON
CISA	Consorzio Ente Strumentale	P	D	4,11%	SI	SI	PERCENTUALE INFERIORE ALL'1,00% PARAMETRI ECONOMICO PATRIMONIALI NON
CONSORZIO TORRENTE BANNA BENDOLA	Consorzio Ente Strumentale	P	D	14,63%	SI	SI	PERCENTUALE INFERIORE ALL'1,00% PARAMETRI ECONOMICO PATRIMONIALI NON

Come si evince dal precedente elenco, riportato per fini puramente informativi, le quote minime di partecipazione, derivanti al Comune in forza a disposizioni normative attinenti i servizi pubblici locali, non consentono al Comune alcuna forma di controllo societario.

ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

*Dati Territoriali*

Voce	2015	2016	2017	2018	2019
Frazioni geografiche	0	0	0	0	0
Superficie totale del Comune kmq	-	-	-	14,5	14,5
Superficie urbana (ha)	-	-	-	-	-
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	-	-	-	57	57

Strutture

Voce	2015	2016	2017	2018	2019
Asili nido	0	0	0	0	0
Scuole materne (<i>paritarie private</i>)	2	2	2	2	2
Scuole elementari	1	1	1	1	1
Impianti sportivi	1	1	1	1	1
Mense scolastiche	2	2	2	2	2

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Sul territorio del Comune di San Francesco al Campo sono presenti totali n. 736 punti luce di cui:

- n. 290 di proprietà del comune
- n. 446 di proprietà della Società Enel Sole.

Dei n. 290 punti luce di proprietà comunale e distribuiti su 28 linee n. 182 sono a LED i rimanenti sono misti mercurio/vapori di sodio. Continua la conversione delle vecchie lampade illuminanti (mercurio/vapori di sodio) con nuove a tecnologia LED. Si prevede che al termine della conversione dei corpi illuminanti, il comune otterrà un probabile risparmio del 30% sulle spese di energia elettrica impiegata per l'illuminazione pubblica.

I n. 446 punti luce di proprietà della Società Enel Sole, di cui 370 a mercurio/vapori di sodio e n. 110 a tecnologia LED verranno sostituiti nel 2021 da altrettanti punti luce di proprietà comunale sempre con nuova tecnologia laddove non ancora convertiti. Si stima che la conversione di tutti i corpi illuminanti di vecchia generazione in tecnologia LED presenti attualmente sul territorio di San Francesco al Campo porterà ad un risparmio complessivo del 30% sulla spesa corrente annualmente sostenuta.



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.400.889,98	-	-	-	Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto			0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.571.464,10	2.518.340,68	2.518.340,68	2.518.340,68	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	4.322.976,42	3.315.227,12	3.312.576,12	3.330.952,12
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	89.563,31	89.000,00	89.000,00	89.000,00				0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.463.875,75	913.689,44	896.689,44	896.689,44					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	462.519,26	215.000,00	165.000,00	165.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.151.785,93	315.000,00	265.000,00	265.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	156.528,87	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.743.951,29	3.736.030,12	3.669.030,12	3.669.030,12	Totale spese finali	5.474.762,35	3.630.227,12	3.577.576,12	3.595.952,12
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	132.326,10	105.803,00	91.454,00	73.078,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.477.175,08	1.349.500,00	1.349.500,00	1.349.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.465.993,61	1.349.500,00	1.349.500,00	1.349.500,00
Totale titoli	7.221.126,37	5.085.530,12	5.018.530,12	5.018.530,12	Totale titoli	7.073.082,06	5.085.530,12	5.018.530,12	5.018.530,12
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.622.016,35	5.085.530,12	5.018.530,12	5.018.530,12	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.073.082,06	5.085.530,12	5.018.530,12	5.018.530,12
Fondo di cassa finale presunto	1.548.934,29								



ANALISI DELLE RISORSE

TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU

Vista la nuova imposta locale che sostituisce la precedente IMU e la TASI, secondo quanto dettato dall'art. 1, commi 739 e ss., della legge n. 160/2019, nonché al comma 1, dell'art. 8 e al comma 9, dell'art. 9, del d.lgs. n. 23/2011, mantenendo applicabili le disposizioni di cui all'articolo 13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 30/06/2020** è stato approvato il nuovo "regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (nuova I.M.U.)" composto da n. 29 articoli che annulla e sostituisce quello precedentemente approvato con deliberazione di CC n. 24 del 30/10/2012; Le tariffe di cui al successivo schema sono state approvate con successiva **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 30/06/2020**.

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU %	Detrazioni
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	10,60	
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale (escluse cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	Esente	
3	Unità immobiliare (cat. A/1, A/8 e A/9) adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	6,00	200,00
4	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 11 del Regolamento Comunale)	Esente	
5	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale (art. 12 del Regolamento Comunale)	6,00	
6	Aree fabbricabili	8,60	
7	Terreni agricoli non esenti a norma del comma 13 della legge 28 dicembre 2015, n. 208	8,60	
8	Fabbricati rurali strumentali	1,00	
9	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	Esente	

PREVISIONE A BILANCIO 2021/2023

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1005	1005	1	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U.	860.000,00	860.000,00	860.000,00
1005	1005	2	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U. ANNI PRECEDENTI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1005	1005	3	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U. ACCERTAMENTI	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Da rilevare che a seguito di indagine condotta dall'Ufficio tributi sulla banca dati comunale, il gettito IMU complessivo annuale dovrebbe attestarsi a circa 1.200.000,00 Euro al netto della quota Stato dei fabbricati di categoria D che si aggira intorno ai 200.000,00 Euro. Considerato inoltre il prelievo dell' Agenzia delle Entrate su I.M.U. per quota alimentazione F.S.C. che nel 2020 che si è attestato ad Euro 172.748,44, risulta un netto ad incasso interamente comunale pari a circa 1.020.000,00 Euro che confrontato con il previsto incasso, registrato sulle previsioni di bilancio, pari ad Euro 860.000,00 evidenzia una "fisiologica evasione" pari a circa 150.000,00 annui. Risulta quindi necessario oltre al mantenimento di una banca dati sempre aggiornata ed in ordine, perseguire politiche puntuali di recupero crediti.



Per evidenti ragioni prudenziali, soprattutto nell'incertezza delle diverse dinamiche legate alle note faccende COVID-19, si è scelto di inserire a bilancio importi calmierati al fine di non esporre l'Ente a problematiche finanziarie onde evitare in fase di assestamento, di intervenire massicciamente su eventuali mancati introiti.

TARI

Premesso che la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) all'art. 1, commi dal 639 al 731 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione
- dei rifiuti;

Considerato che la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di stabilità 2020) all'art. 1, comma 738 ha stabilito che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)";

Richiamato l'art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, che attribuisce ai Comuni la potestà di disciplinare, con regolamento da approvare entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti; Considerato inoltre che:

- l'art. 57 bis del D.L. n.124/2019 "Decreto Fiscale" convertito in Legge n.157/2019 prevedeva che per l'anno 2020 i comuni, approvassero il Piano finanziario, le tariffe e i regolamenti della TARI entro il 30/04/2020, termine poi differito al 30 giugno 2020 dall'art.107 comma 4 D.L. n.18 del 17 marzo 2020 e poi ancora differito in funzione della scadenza di bilancio con il D.L. 34/2020 al 31.07.2020. L'Ente, alla luce dei suddetti differimenti, è tenuto ad approvare il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019 e successiva delibera n. 158/2020 relativamente alla gestione delle riduzioni Covid-19.
- D.L. al comma 4, stabilisce inoltre che i Comuni, in deroga all'obbligo di copertura integrale del costo del servizio rifiuti, possono approvare anche per il 2020 le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, prevedendo poi, entro il 31 dicembre 2020 all'approvazione del piano economico finanziario (PEF) del servizio rifiuti.

Dato atto che la TARI

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.lgs. n. 152/2006, nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del D.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i Comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Viste:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 09/01/2019 ad oggetto "PASSAGGIO AL SISTEMA DI TARIFFAZIONE PUNTUALE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DAL 1 GENNAIO 2020 - APPROVAZIONE ACCORDO GESTIONALE."
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 30/07/2020 ad oggetto "APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DELLA TASSA RIFIUTI PUNTUALE (TARIP)"
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 30/07/2020 ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DELLA TASSA SUI RIFIUTI PUNTUALE (TARIP), DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2020 E DEFINIZIONE SCADENZE."

Considerato che al momento la previsione viene costruita sui dati inerenti all'anno 2020 seppur ancora provvisori in quanto trattasi del primo anno di applicazione della nuova TARIP, si riportano nel successivo schema le relative stime di incasso riferibili all'anno 2021:

PREVISIONE A BILANCIO 2021/2023

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1029	1029	1	TASSA RIFIUTI - TA.RI.	491.440,68	491.440,68	491.440,68



TRIBUTO AMBIENTALE PROVINCIALE - TEFA

Decreto 1 luglio 2020 - Criteri e modalità relativi al riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA). In base all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, il TEFA è riscosso unitamente alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e alla tariffa avente natura corrispettiva di cui all'articolo 1, comma 668 della medesima legge. Articolo 2 Versamenti effettuati con il modello F24 1. A decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salva diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana.

Tale deliberazione è comunicata, solo per il 2020, all'Agenzia delle entrate e, per gli anni successivi, ai comuni interessati. Le comunicazioni previste dal precedente periodo sono effettuate entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento. Per l'annualità 2020, la Struttura di gestione di cui all'articolo 22, comma 3, del decreto legislativo n. 241 del 1997, effettua lo scorporo dai singoli versamenti di quanto riscosso a titolo di TEFA, compresi eventuali interessi e sanzioni, ed opera il successivo riversamento alle province e città metropolitane, applicando la misura del 5 per cento o la diversa misura comunicata dall'ente impositore. Per le annualità 2021 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle entrate. La Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati con i codici tributo di cui al periodo precedente alla provincia o città metropolitana competente per territorio, in base al codice catastale del comune indicato nel modello F24. Il TEFA è riversato alle province e città metropolitane al netto della commissione spettante al comune nella misura dello 0,30 per cento delle somme riscosse. Non sono prese in considerazione percentuali diverse di tale commissione eventualmente deliberate, anche d'intesa, dagli enti coinvolti. La Struttura di gestione effettua distinti mandati in favore degli enti beneficiari, da accreditare sui conti di tesoreria unica aperti presso la Banca d'Italia, per gli enti che ne sono dotati. Nei flussi informativi inviati alle province e città metropolitane sono inseriti gli estremi dei mandati di cui al comma 4 e le informazioni del prelievo sui rifiuti e del TEFA riscossi tramite F24 relativamente a ciascun comune della provincia o della città metropolitana interessata.

Nei flussi informativi inviati ai comuni per rendicontare i versamenti del prelievo sui rifiuti riscosso tramite F24 sono inseriti i dati del TEFA trattenuto e riversato alle province e città metropolitane.

Dal 2021 pertanto il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti direttamente alle province e alle città metropolitane secondo gli importi indicati dai comuni nel bollettino di conto corrente postale o negli altri strumenti di pagamento di cui al comma 1, secondo le specifiche tecniche rese disponibili con successivo decreto da adottare ai sensi dell'articolo 19, comma 7, del decreto legislativo n. 504 del 1992 da emanarsi entro e non oltre il 31 luglio 2020. Sarà cura della Ragioneria accertare in corso d'anno lo 0,30% per cento delle somme riscosse a titolo di rimborso dei servizi svolti per conto la Città Metropolitana.

CONVENZIONE CON L'UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E BASSO CANAVESE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO TRIBUTI

Con Deliberazione del C.C. n.55 del 09/11/2016 è stato approvato il conferimento della gestione sperimentale in forma associata del Servizio Tributi all'Unione dei Comuni del Ciriacese e del Basso Canavese ed è stata approvata la relativa bozza di convenzione che regola i rapporti tra l'Unione ed i Comuni interessati al trasferimento della gestione in questione.

Con successive Deliberazioni la Giunta dell'Unione ha approvato le convenzioni con le quali sono stati affidati alla Cooperativa Fraternalità Sistemi – Impresa Sociale – SCS ONLUS, le seguenti attività:

- Gestione ordinaria ed accertamenti relativi ai tributi maggiori (Deliberazione G. dell'Unione n. 45 del 22/12/2015);
- Attività di supporto alla partecipazione e all'accertamento tributario contributivo (Deliberazione G. dell'Unione n. 46 del 22/12/2015);

Con Deliberazione n. 12 del 14/12/2017 il Consiglio dell'Unione approvava la proroga per l'anno 2018 dei servizi forniti relativi ai tributi della Cooperativa Fraternalità Sistemi.

Considerato l'art. 8 c.1 della Convenzione in essere, sottoscritta dalle parti in data 22/12/2015, che attesta che il servizio avrebbe avuto decorrenza dal 01/01/2016, avendo durata di due anni con rinnovo ulteriore di un anno, a seguito delle richieste da parte della Città di Ciriè e del Comune di San Francesco al Campo con Determinazione n. 8 del 27/12/2017 il Responsabile Finanziario dell'Unione dei Comuni del Ciriacese e Basso Canavese ha dato atto della proroga del servizio di gestione dei tributi in forma sperimentale associata dei comuni di Ciriè e San Francesco al Campo.

Con deliberazione consigliare del Comune di San Francesco al Campo n. 28 del 24.10.2018 veniva approvato il rinnovo del conferimento all'Unione dei Comuni del Ciriacese e del Basso Canavese della gestione in forma associata del servizio tributi per tre anni con scadenza al 31.12.2021 rinnovabili per altri tre;



Con deliberazione n. 36 del 7.12.2018 della Giunta dell'unione, al fine di garantire il funzionamento della gestione associata del servizio tributi, si approvava il capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del servizio di supporto alla gestione ordinaria volontaria e forzata delle entrate tributarie e patrimoniali, alle segnalazioni qualificate all'agenzia delle entrate a favore dei comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni del Ciriacese e del basso canavese;

Con determinazione della responsabile della Centrale Unica di Committenza n. 88 del 11.12.2018 si dava avvio alla procedura di gara per l'affidamento del servizio di cui al capitolato sopra citato per un importo presunto a base di gara di €. 1.000.000,00 per un triennio e con possibilità di ripetizione per un altro triennio per un importo complessivo presunto dell'appalto di €. 2.000.000,00, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del medesimo decreto; A seguito dell'espletamento della procedura di appalto la responsabile della Centrale di Committenza con propria determinazione n. 57, determinava il corretto svolgimento della procedura e aggiudicava definitivamente l'appalto del servizio di cui in oggetto all'**Impresa Sociale Fraternalità Sistemi cooperativa sociale onlus** con sede in Brescia, Via Rose di Sotto n. 61, per un importo contrattuale di €. 950.000,00 oltre IVA di legge;

La scadenza dell'affidamento è prevista al 30/06/2022, rinnovabile per altri 3 anni.

RISCOSSIONE COATTIVA

In riferimento all'appalto sopracitato il Comune di San Francesco al Campo ha altresì attivato ed affidato la riscossione coattiva delle proprie entrate alla società vincitrice.

Come già espresso in premessa, al momento le attività connesse alla riscossione coattiva sono procrastinate al 31/10/2020. Si auspica pertanto che nel corso del 2021 le procedure potranno essere finalmente attivate. In ragione tale incertezza, non sono stati iscritti a bilancio introiti da riscossioni coattive che potranno comunque essere considerati nel corso del 2021. Da rilevare tuttavia che gli uffici al momento hanno già lavorato sulla predisposizione dei ruoli e sono preparati qualora la normativa lo prevedesse, ad una pronta uscita.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è contenuta nei commi da 816 a 836 della L. n. 160/2019. I comuni, le province e le città metropolitane sono i soggetti attivi che lo istituiranno, a partire dal 1° gennaio 2021, in sostituzione delle attuali forme di prelievo:

- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), disciplinata dagli articoli da 38 a 57 del D.lgs. n. 507/1993;
- canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP), disciplinato dall'art. 63 del D.lgs. n. 446/1997 ;
- imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA) disciplinata dal Capo I del D.lgs. n. 507/1993;
- canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) disciplinato dall'art. 62 del D.lgs. n. 446/1997;
- canone previsto dal Codice della strada di cui all'art. 27 del D.lgs. n. 285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Nella relazione illustrativa al disegno di Legge di bilancio 2020, il Governo dichiara che l'intento di unificare in un unico canone i previgenti prelievi «consente da un lato di razionalizzare e di rendere più efficiente la riscossione di detta entrata e all'altro semplifica gli adempimenti per i soggetti passivi». Restano vigenti le disposizioni sulla pubblicità effettuata in ambito ferroviario e quelle in materia di propaganda elettorale.

Vengono definitivamente abrogati:

- i capi I e II del D.lgs. n. 507/1993;
- gli articoli 62 e 63 del D.lgs. n. 446/1997;
- ogni altra disposizione in contrasto con la normativa in esame.

Tali abrogazioni, avendo efficacia dal 2020, avevano inizialmente creato confusione a causa del disallineamento temporale tra l'abrogazione delle imposizioni previgenti e l'applicabilità del nuovo canone unico, non essendo coincidenti per un errore nella formulazione normativa. Il vuoto normativo, che avrebbe determinato l'inapplicabilità di qualsiasi forma di prelievo in materia di occupazione di suolo pubblico e pubblicità per il 2020, è stato sanato dall'art. 4, comma 3-quater del D.L. n. 162/2019 (c.d. Milleproroghe) che ha reintrodotto la normativa abrogata, limitatamente all'anno 2020.

Presupposto e applicazione del canone

Il presupposto del nuovo prelievo è l'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico e la diffusione di messaggi pubblicitari mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, nonché sui beni privati, laddove siano



visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico sul territorio comunale, o siano posti all'esterno di veicoli adibiti sia ad uso pubblico che ad uso privato.

Il canone è applicabile anche sui tratti di strada all'interno dei centri abitati dei comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti, in quanto ricompresi nel territorio comunale, secondo quanto previsto dall' art. 2, comma 7, del D.lgs. n. 285/1992.

Il soggetto passivo è il titolare dell'autorizzazione o della concessione; nei casi riguardanti la diffusione di messaggi pubblicitari, il soggetto pubblicizzato è obbligato in solido. Il canone è inoltre dovuto nei casi in cui l'occupazione o la pubblicità siano svolte abusivamente; in tal caso è dovuto dal soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari in forma non autorizzata, restando comunque ferma, per la pubblicità, l'obbligazione solidale del soggetto pubblicizzato. L'applicazione del canone per la diffusione di messaggi pubblicitari esclude quella per l'occupazione di suolo pubblico.

La quantificazione

Il nuovo canone sostituirà, oltre ai c.d. tributi minori, qualunque altra forma di prelievo oggi vigente, salvo quelli connessi a prestazioni di servizi, e dovrà comunque garantire l'invarianza di gettito rispetto alla somma delle entrate sopresse. La stessa indicazione è riportata anche nella relazione illustrativa della Finanziaria 2020 dove, con riferimento alle tariffe contenute nelle nuove norme, si legge che le stesse «non determinano un aumento della pressione contributiva dei soggetti obbligati, poiché [...] costituiscono semplicemente una rivalutazione agli indici ISTAT, di quelle minime previste dal D.lgs. n. 507 del 1993».

Il canone relativo alle occupazioni è quantificato in base:

- alla durata;
- alla superficie, espressa in metri quadrati;
- alla tipologia e alle finalità;
- alla zona del territorio in cui è effettuata l'occupazione.

Il canone potrà essere maggiorato di eventuali effettivi e comprovati oneri di manutenzione, in concreto derivanti dall'occupazione del suolo e del sottosuolo, che non siano, a qualsiasi titolo, già addebitati ai soggetti che effettuano le occupazioni. **Il prelievo è dovuto anche sui passi carrabili;** per il calcolo della loro superficie sono previsti particolari criteri:

- larghezza del passo x profondità di 1 metro lineare convenzionale;

In materia di pubblicità, il canone è calcolato considerando che:

- la superficie complessiva del mezzo pubblicitario è espressa in metri quadrati, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi;
- se la pubblicità è effettuata all'esterno di veicoli (sia per uso pubblico che a uso privato) il canone è dovuto sia al comune che ha rilasciato la licenza di esercizio che al comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza o la sede; in ogni caso è obbligato in solido al pagamento il soggetto che utilizza il mezzo per diffondere il messaggio;
- non sono soggette al canone le superfici inferiori a trecento centimetri quadrati.

Determinato l'importo dovuto, il versamento dovrà essere effettuato all'ente al momento del rilascio della concessione o dell'autorizzazione. La richiesta di rilascio di autorizzazione o concessione ha valore di dichiarazione, ma gli enti possono prevederne la presentazione per casi particolari.

Le tariffe

Il Legislatore ha previsto una tariffa standard modificabile, sia per le occupazioni/diffusioni di messaggi pubblicitari aventi durata annua o superiore (considerando per intero la frazione di anno eccedente), sia per quelle con durata giornaliera (durata inferiore all'anno solare), differenziate, a seconda dei casi, in base alla classe demografica del comune, con particolari previsioni per i comuni capoluoghi di provincia e per le città metropolitane.

Oltre alle tariffe base, vengono anche stabilite le tariffe per casistiche particolari:

- **occupazioni del sottosuolo** (utilizzando la tariffa standard ridotta a $\frac{1}{4}$). La riduzione si applica anche in presenza di serbatoi interrati fino a 3000 litri. Per serbatoi con capacità superiori, la tariffa ridotta è aumentata di $\frac{1}{4}$ ogni mille litri o frazione di mille litri.
- **occupazioni permanenti del sottosuolo con cavi e condutture per la fornitura di pubblica utilità** (es. gas, acqua, calore fibra, ecc.) utilizzando la tariffa standard appositamente prevista per tale fattispecie moltiplicata per il numero complessivo di tutte le utenze (siano essi utenti del titolare della concessione o di altri soggetti a cui quest'ultimo ha concesso l'uso) che utilizzano le reti, risultanti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il versamento si riferisce. Il canone dovuto a ciascun ente **non può comunque essere inferiore a 800 euro rivalutati dell'indice ISTAT.**



Esoneri e riduzioni

L'ente potrà prevedere le riduzioni tariffarie per le fattispecie individuate dal legislatore nel comma 832 (eventi patrocinati, spettacoli viaggianti, attività edili, manifestazioni, ecc.), e applicherà gli esoneri individuati ex lege dal comma 833 del medesimo articolo 1, della L. n. 160/2019, potendone comunque stabilire altre come, ad esempio, prevedendo l'esonero anziché la riduzione per le occupazioni e le diffusioni di messaggi pubblicitari, per fini non economici, effettuate in occasione di manifestazioni culturali e sportive, qualora siano realizzate con il patrocinio dell'ente.

Il regolamento

Il comma 821 stabilisce che la disciplina del canone unico è demandata ad apposito regolamento di competenza del Consiglio comunale, definendo gli elementi obbligatori che dovranno essere espressamente previsti, come:

- le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e per le autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;
- l'indicazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, prevedendo anche il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie, per evitare che pochi soggetti possano esaurire gli spazi disponibili;
- i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, (obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti) ovvero il richiamo al piano medesimo, nel caso il comune l'abbia già adottato;
- la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;
- la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie (es. per i soggetti che effettuano occupazione permanente con cavi e condutture per servizi di pubblica utilità);
- le ulteriori esenzioni e riduzioni rispetto a quelle disciplinate ex lege.

Il versamento del canone è ora «effettuato, direttamente agli enti, contestualmente al rilascio della concessione o dell'autorizzazione all'occupazione o alla diffusione dei messaggi pubblicitari». La norma ricorda più il procedimento riguardante gli oneri di urbanizzazione, da pagarsi all'atto del rilascio del titolo edilizio, che non la pubblicità o l'occupazione suolo, non essendo riproposto alcun riferimento all'anno solare o all'autonoma obbligazione di ciascun anno. Il «non scritto», però, non sembra impedire all'ente di riproporre il vecchio impianto TOSAP/ICPDPA, per quanto compatibile, specie per definire meglio anche altri aspetti come la misurazione dell'impianto pubblicitario posto, in quanto determinare la «superficie complessiva del mezzo pubblicitario, calcolata in metri quadrati, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi», lascia spazio all'interpretazione di fronte a un totem o a un cartellone sorretto da pali.

Gli aspetti sanzionatori

Il comma che demanda al regolamento prevede anche come devono essere disciplinati gli aspetti sanzionatori:

- quando siano realizzate abusivamente, per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari, è dovuta un'indennità pari al canone dovuto maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale;
- le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui al punto precedente, né superiore al doppio dello stesso;
- le sanzioni previste dal Nuovo codice della strada relative all'occupazione abusiva del suolo stradale, per l'inottemperanza alle prescrizioni contenute nell'eventuale concessione rilasciata o per la violazione degli obblighi connessi alla pubblicità nelle strade e sui veicoli.

In caso di occupazioni o pubblicità abusive o effettuate in maniera difforme da quanto prescritto nelle concessioni/autorizzazioni o quand'anche non sia stato effettuato il pagamento del canone, gli enti impositori provvedono alla rimozione delle occupazioni e dei mezzi pubblicitari, previa redazione di processo verbale di constatazione da parte del competente pubblico ufficiale. Le spese per la rimozione e il ripristino dell'area sono a carico dei soggetti che hanno effettuato l'occupazione o l'esposizione pubblicitaria o per conto dei quali la pubblicità è stata effettuata. Visto il contenuto nelle disposizioni del Nuovo codice della strada a cui si fa rimando, si suppone siano da disciplinare anche procedimenti non citati dal Legislatore come la diffida prima della rimozione delle occupazioni e dei mezzi pubblicitari di cui trattasi.

Affidamento del servizio

Viene infine stabilito che gli enti possono affidare, in deroga all'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidata la gestione di uno dei servizi tra quelli sostituiti dal nuovo canone. Ovviamente, in accordo tra le parti, dovranno essere ridefinite



le relative condizioni contrattuali, tenendo conto delle nuove modalità applicative e comunque a condizioni economiche più favorevoli per l'ente affidante. Impresa tutt'altro che agevole, considerando la situazione in cui versano i soggetti affidatari del servizio di gestione della TOSAP/COSAP o dell'ICPDPA/CIMP, messi a dura prova dagli effetti provocati dal perdurare dell'emergenza sanitaria, tanto che alcune associazioni, che rappresentano una larga parte delle aziende che operano nel settore della pubblicità, hanno presentato un emendamento nella conversione in legge del D.L. n. 104/2020, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", dove hanno chiesto al Governo dei correttivi affinché la corresponsione dei costi fissi, rappresentati dai canoni di concessione per l'imposta comunale sulla pubblicità, i canoni occupazione suolo pubblico, la tassa occupazione suolo pubblico e il canone sostitutivo dell'imposta sulla pubblicità, siano rideterminati in base al reale andamento del mercato.

PREVISIONE A BILANCIO 2021/2023

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1008	1008	1	CANONE UNICO PATRIMONIALE (ICP, PUBBLICHE AFFISSIONI E TOSAP)	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Rispetto al Documento Unico di Programmazione originario, a cui si rimanda per la specifica delle tariffe attualmente in vigore, al fine di non creare confusione ed in attesa del redigendo Regolamento per il Canone Unico Patrimoniale, si è scelto di non riportare le nuove tariffe, strettamente connesse, come espresso, al contenuto normativo del regolamento stesso. I regolamenti attualmente ancora in vigore, sono visionabili ai seguenti link:

I.C.P. E DEI DIRITTI DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI approvato con Deliberazione di C.C. n. 29 del 30/07/2020:

www.comune.sanfrancescoalcampo.to.it/it-it/amministrazione/atti-pubblicazioni/regolamenti?regolamenti-vigenti-1596#hregolamenti-vigenti

Per quanto riguarda la TOSAP si richiama l'art. 38 del D.lgs. n. 507/93.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

PREVISIONE A BILANCIO 2021/2023

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1043	1043	1	FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	640.000,00	640.000,00	640.000,00

Il FSC, istituito con la legge di stabilità per il 2013 dapprima temporaneamente, poi reso stabile dalla legge di stabilità. Peculiarità del Fondo di Solidarietà Comunale, a differenza del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni.

Comma 449 dell'art.1 della Legge n.232/2016:

Il F.S.C. è destinato ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, di cui:

il 40% per l'anno 2017;

il 45% per l'anno 2018;

il 45% per l'anno 2019;

a decorrere dall'anno 2020 la predetta quota è incrementata del 5% annuo, sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030 (anno 2020:50% - anno 2021:55%);

A preventivo vengono confermati gli importi erogati/da erogare nel 2020 anche se è presumibile, in ragione di quanto esposto, un breve aumento al momento non quantificabile.

ENTRATE DERIVANTI DAL 5 PER MILLE DEL GETTITO I.R.P.E.F.

PREVISIONE A BILANCIO 2021/2023

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1060	1060	1	ENTRATE DERIVANTI DAL 5 PER MILLE DEL GETTITO I.R.P.E.F.	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Il cinque per mille indica una quota dell'imposta IRPEF, che lo Stato italiano ripartisce, per dare sostegno, tra enti che svolgono attività socialmente rilevanti. Il versamento è a discrezione del cittadino-contribuente, contestualmente alla dichiarazione dei redditi.



Ogni contribuente che effettua questa scelta destina all'ente da lui prescelto il cinque per mille delle proprie imposte effettive: quindi la firma di un contribuente ad alto reddito comporta un trasferimento di fondi maggiore rispetto alla firma di un contribuente a basso reddito.

In merito alla rendicontazione da produrre al Ministero dell'Interno, l'art. 2 del D.P.C.M. 7 luglio 2016 dispone che i soggetti destinatari delle somme di cui al comma 4 dell'art. 11 del D.P.C.M. 23 aprile 2010, redigono, entro un anno dalle assegnazioni delle somme, apposito rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa dalla quale risulti chiaramente la destinazione delle somme attribuite.

Il rendiconto si articola in due distinti prospetti resi disponibili sul sito del Ministero dell'interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza locale nelle pagine della voce "Circolari e Decreti".

I menzionati modelli devono essere firmati dal Responsabile dei Servizi Sociali, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria e dovranno essere corredati dalla relazione, sottoscritta dal predetto Responsabile dei Servizi Sociali. Si rammenta che solo i comuni che hanno usufruito di contributi di importo superiore a Euro 20.000,00 sono tenuti ad inviare la documentazione.

I comuni destinatari di contributi di importo inferiore a 20.000 Euro dovranno, invece, conservare la rendicontazione ai propri atti per 10 anni e renderla disponibile per essere presentata su richiesta di questa amministrazione oppure di altre amministrazioni competenti ad espletare controlli ispettivi. La destinazione del 5 per 1000 è totalmente assimilata nei costi che l'Ente sostiene per servizi ad orientamento sociale in particolare concorre al finanziamento del capitolo relativo ai trasferimenti all'Unione della quota per funzione trasferita "servizi socio assistenziali C.I.S."

TITOLO II - Trasferimenti correnti

PREVISIONE A BILANCIO 2021/2023

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
2003	2003	1	CONTRIBUTO STATO - ALTRI TRASFERIMENTI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
2003	2003	4	CONTRIBUTO STATALE PER MICRONIDO	24.000,00	24.000,00	24.000,00
2025	2025	1	CONTRIBUTO REGIONALE PER SCUOLA MATERNA	40.000,00	40.000,00	40.000,00
			TOTALE TITOLO II	89.000,00	89.000,00	89.000,00

CONTRIBUTO STATO

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI	
Attribuzioni	Importo
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	4.197,91
TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESEZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	18.408,62
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU SETTORE TURISTICO ART 177 C 2 DL 34 DEL 2020	2.207,87
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORI ENTRATE TOSAP ART 181, C 5 DL 34 DEL 20202	906,34
TOTALE	25.720,74

CONTRIBUTO STATALE PER MICRONIDO

Servizio convenzionato con la società Arcobalocco gestore del micronido privato ai sensi della Deliberazione di G.C. n. 127 del 25/09/2019. Ai sensi della L. 107 del 13.7.2015 e D.lgs. 13.4.2017 n. 65 e viste le finalità e gli obiettivi di utilizzo del contributo, approvati con DGR n. 45-7618 del 28/09/2018, l'importo viene così suddiviso:

- Euro 12.000,00 a sostegno dei costi di gestione dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata e per opere strutturali per favorire l'accesso nei servizi educativi dei bambini diversamente abili.
- Euro 12.000,00 versato direttamente al micronido L'Arcobalocco, non appena la somma sia trasferita dalla Regione Piemonte al Comune di San Francesco al Campo.

CONTRIBUTO REGIONALE PER SCUOLA MATERNA

Il Comune di San Francesco al Campo con Deliberazione G.C. n. 114 del 29/08/2019 ha approvato la convenzione con la Parrocchia San Francesco d'Assisi per la gestione del servizio scuola dell'infanzia per la durata di n. 3 anni.



Tale convenzione prevede tra gli altri, che il Comune, preso atto degli impegni assunti dalla scuola dell'infanzia paritaria convenzionata per lo svolgimento del loro servizio sociale ed educativo, sostenga la stessa attraverso i seguenti interventi:

- a) erogazione alla scuola dell'infanzia convenzionata di un contributo annuo per le spese di gestione;
- b) inoltro alla Regione Piemonte, entro i termini stabiliti dalla vigente normativa regionale, della domanda di contributo finalizzato al sostegno del funzionamento della scuola dell'infanzia convenzionata;
- c) trasferimento, in aggiunta al proprio intervento contributivo, dei contributi regionali previsti da specifica normativa;
- d) promozione del coordinamento, nell'ambito della rete dei servizi per la prima infanzia, con i servizi educativi presenti sul territorio comunale.

I contributi di cui alle lettere a) e c) saranno assoggettati alle ritenute, se e in quanto dovute previste dall'art. 28 del D.P.R. 600/1973 e s.m.i. La Regione Piemonte riconosce la funzione sociale e formativa svolta dalle scuole paritarie dell'infanzia non dipendenti da Enti Locali territoriali operanti nel proprio territorio, purché non abbiano fine di lucro e siano aperte alla generalità dei cittadini.

La regione assegna specifici contributi ai Comuni che a questo fine stipulano, con le scuole dell'infanzia, apposite convenzioni, rispettose dell'autonomia educativa, secondo uno schema previsto ed approvato dalla Giunta Regionale.

TITOLO III – Entrate extratributarie

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
3001	3001	1	DIRITTI DI SEGRETERIA - APPALTI E CONTRATTI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3001	3001	2	DIRITTI DI SEGRETERIA - SERVIZI DEMOGRAFICI	1.100,00	1.100,00	1.100,00
3002	3002	1	DIRITTI DI SEGRETERIA - UFFICIO TECNICO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3003	3003	1	DIRITTI PER ATTI DELLO STATO CIVILE	500,00	500,00	500,00
3004	3004	1	DIRITTI PER RILASCIO CARTE D'IDENTITA'	500,00	500,00	500,00
3004	3004	2	DIRITTI PER RILASCIO CARTE D'IDENTITA' ELETTRONICHE C.I.E.	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3004	3004	3	RIMBORSI DA MINISTERO PER SERVIZIO DI RILASCIO CARTE IDENTITA' ELETTRICHE C.I.E.	300,00	300,00	300,00
3005	3005	1	DIRITTI DI PESO E MISURA PUBBLICA	1.800,00	1.800,00	1.800,00
3008	3008	1	SANZIONI AMMINISTRATIVE	400.000,00	400.000,00	400.000,00
3009	3009	1	RIMBORSO SPESE PER EMISSIONE VERBALI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
3009	3009	2	RIMBORSO SPESE POSTALI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3011	3011	1	PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3012	3012	1	PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI	12.500,00	12.500,00	12.500,00
3013	3013	1	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	83.000,00	83.000,00	83.000,00
3014	3014	1	PROVENTI TRASPORTO ALUNNI	22.000,00	22.000,00	22.000,00
3016	3016	2	PROVENTI PER SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI - PRE/POST SCUOLA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3020	3020	1	PROVENTI PALESTRA	6.400,00	6.400,00	6.400,00
3021	3021	99	PROVENTI TRASPORTO ANZIANI SOGGIORNO MARINO	1.040,00	1.040,00	1.040,00
3063	3063	1	FITTI REALI DI FABBRICATI	26.642,00	26.642,00	26.642,00
3067	3067	1	CANONI USI CIVICI	5.666,32	5.666,32	5.666,32
3075	3075	1	PROVENTI CANONI IRRIGAZIONI	32.000,00	32.000,00	32.000,00
3087	3087	1	INTERESSI ATTIVI DIVERSI	500,00	500,00	500,00
3122	3122	1	CONCORSO SPESA PER SEGRETERIA CONVENZIONATA	53.000,00	53.000,00	53.000,00
3122	3122	3	CONTRIBUTO SAGAT PER ATTIVITA' P.M.	27.000,00	27.000,00	27.000,00
3122	3122	5	ENTRATA DA COMPENSAZIONE SPLIT PAYMENT COMMERCIALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3124	3124	1	RIMBORSO SPESA PER PERSONALE IN COMANDO/CONVENZIONE	12.000,00	0,00	0,00
3134	3134	1	CONCORSO DELLO STATO PER CENSIMENTI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3137	3137	1	PROVENTI DA CENTRO SOCIALE ED EDIFICI DI PROPRIETA'	1.200,00	1.200,00	1.200,00
3138	3138	1	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3138	3138	2	TASSA CONCORSO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3138	3138	3	RIMBORSO STAMPATI	500,00	500,00	500,00
3152	3152	1	RIMBORSO QUOTA PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	95.041,12	95.041,12	95.041,12
3154	3154	1	RIMBORSO SPESE ELEZIONI A CARICO STATO	5.000,00	0,00	0,00
3156	3156	1	RIMBORSO PER RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATA - T.A.R.I.	40.000,00	40.000,00	40.000,00
			TOTALE TITOLO III	913.689,44	896.689,44	896.689,44



Le entrate extratributarie comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito.

La quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio.

La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto). Servizi a domanda individuale del Comune di San Francesco al Campo e relative previsioni a bilancio:

ENTRATA				
Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2019
3013	3013	1	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	83.000,00
3020	3020	1	PROVENTI PALESTRA	6.400,00
3137	3137	1	PROVENTI DA CENTRO SOCIALE ED EDIFICI DI PROPRIETA'	1.200,00
3005	3005	1	DIRITTI DI PESO E MISURA PUBBLICA	2.500,00
3012	3012	1	PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI (quota 50% dell'entrata per diritti cimiteriali)	6.250,00
3011	3011	1	PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	1.000,00
3016	3016	2	PROVENTI PER SERVIZI INTEGRATIVI - PRE/POST SCUOLA	3.000,00
TOTALE ENTRATE				103.350,00
SPESA				
Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2019
1900	1416	1	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	80.000,00
1900	1423	1	ASSISTENZA MENSA SCOLASTICA	36.000,00
1920	1422	1	CONTRIBUZIONE SERVIZIO MENSA PER ALUNNI RESIDENTI E ISCRITTI ALTRE SCUOLE	3.500,00
1900	1419	1	ATTIVITA' DIDATTICA E COMPLEMENTARE PER SCUOLA DELL'OBBLIGO	3.500,00
2340	1458	1	FUNZIONAMENTO PALESTRA - MANUTENZIONE (quota 60% della spesa)	900,00
2330	1455	1	FUNZIONAMENTO PALESTRA - BENI CONSUMO (quota 60% della spesa)	300,00
2340	1456	1	FUNZIONAMENTO PALESTRA - UTENZE (quota 60% della spesa)	11.100,00
2340	1459	1	FUNZIONAMENTO PALESTRA - SERVIZI DI PULIZIA (quota 60% della spesa)	3.000,00
4760	2110	1	PESO PUBBLICO - UTENZE E CANONI	1.250,00
TOTALE SPESA				139.550,00
TASSO DI COPERTURA				74,06%

LE TARIFFE DEI SERVIZI

MENSA SCOLASTICA - DELIBERAZIONE DI G.C. N. 169 DEL 27/11/2019

Fasce di reddito sull'indice ISEE		Tariffa 1° figlio	Tariffa dal 2° figlio
da € 0	a € 7.500,00	€ 2,70	€ 2,20
da € 7.501,00	a € 10.000,00	€ 3,70	€ 3,00
da € 10.001,00	a € 12.500,00	€ 4,20	€ 3,40
da € 12.501,00	a € 15.000,00	€ 4,70	€ 3,80
da € 15.001,00	a € 20.000,00	€ 5,00	€ 4,00



oltre € 20.001,00	€ 5,20	€ 5,20
non residenti (*)	€ 5,20	€ 5,20

(*) salvo quanto disposto per gli utenti residenti su tutto il territorio dell'Istituto Comprensivo Maria Montessori di San Maurizio Canavese, a seguito di deliberazione G.C. nr. 137/2010.

PALESTRA - DELIBERAZIONE DI G.C. N. 172 DEL 27/11/2019

Tipologia	Tariffa oraria
Associazioni/privati con sede e/o residenza sul territorio	€. 7,00
Associazione con sede fuori territorio ma che svolgono attività gratuita alle scuole del territorio per un numero minimo di ore 80	€. 7,00
Associazioni/privati con sede e/o residenza fuori territorio	€. 14,00

PESO PUBBLICO - DELIBERAZIONE DI G.C. N. 170 DEL 27/11/2019

Tipologia	Tariffa
Pesate fino a 50 quintali	€. 2,50
Pesate fino a 100 quintali	€. 3,75
Pesate da 100 a 200 quintali	€. 5,00
Pesate oltre 200 quintali	€. 7,75

TRASPORTI FUNEBRI - DELIBERAZIONE DI G.C. N. 173 DEL 27/11/2019

Tipologia	Tariffa
Trasporto salma	€. 65,00

ILLUMINAZIONE VOTIVA

Tipologia	Tariffa
Canone annuo	€. 12,91

UTILIZZO CENTRO SOCIALE ED EDIFICI DI PROPRIETA' - DELIBERAZIONE DI G.C. N. 171 DEL 27/11/2019**A.**

Utilizzatore	Sede	Attività	Costo
Enti, Associazioni, Comitati, Gruppi, partiti e movimenti politici, patronati, organismi religiosi, altri soggetti associati	Sul territorio	Attività rivolte ai cittadini, agli associati e/o iscritti	€. 7,00/h Gratuito se patrocinato
Enti, Associazioni, Comitati, Gruppi, partiti e movimenti politici, patronati, organismi religiosi, altri soggetti associati	Sul territorio	Attività sociali o di istituto	€. 7,00/h
Enti, Associazioni, Comitati, Gruppi, partiti e movimenti politici, patronati, organismi religiosi, altri soggetti associati	Sul territorio	Pubblicizzazione iniziative e altre attività	€. 7,00/h

Per gli istituti scolastici del territorio per attività inerenti la scuola, la concessione dell'utilizzo è sempre gratuito

B.

Utilizzatore	Sede	Attività	Costo
Enti, Associazioni, Comitati, Gruppi, partiti e movimenti politici, patronati, organismi religiosi, altri soggetti associati	Sul territorio	Attività commerciali	€. 14,00/h



Enti, Associazioni, Comitati, Gruppi, partiti e movimenti politici, patronati, organismi religiosi, altri soggetti associati	Sul territorio	Attività varie a scopo di lucro	€. 14,00/h
Privati residenti sul territorio		Attività a scopo di lucro	€. 15,00/h

C.

Utilizzatore	Resid.	Attività	Costo
Privato cittadino	San Francesco al Campo	Festeggiamenti e/o ricorrenze familiari	€. 10,00/h

D.

Utilizzatore	Sede/Resid.	Attività	Tipologia	Costo
Enti, Associazioni, Comitati, Gruppi, partiti e movimenti politici, patronati, organismi religiosi, altri soggetti associati	Fuori territorio	Interne	gratuite	€. 20,00/h
Enti, Associazioni, Comitati, Gruppi, partiti e movimenti politici, patronati, organismi religiosi, altri soggetti associati	Fuori territorio	pubblicizzazione iniziative, attività sociali	gratuite	€. 20,00/h
Privati	Fuori territorio	Pubblicizzazione iniziative, attività sociali	gratuite	€. 20,00/h

E.

Utilizzatore	Sede/Resid.	Attività	Tipologia	Costo
Enti, Associazioni, Comitati, Gruppi, partiti e movimenti politici, patronati, organismi religiosi, altri soggetti associati e privati	Fuori Territorio	Attività e/o iniziative con scopo di lucro	A pagamento	€. 30,00/h
Privati residenti fuori territorio		Attività e/o iniziative con scopo di lucro		€. 30,00/h

MICRO NIDO

FASCE di REDDITO Indicatore ISEE (euro)		MICRONIDO	
		TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE
		Importo contributo comunale	Importo contributo comunale
da 0	a 7.500	Euro 360,00	Euro 285,00
da 7.501	a 10.000	Euro 305,00	Euro 240,00
da 10.001	a 12.500	Euro 250,00	Euro 200,00
da 12.501	a 15.000	Euro 165,00	Euro 130,00
da 15.001	a 17.500	Euro 80,00	Euro 65,00
da 17.501	a 20.000	Euro 55,00	Euro 45,00
Oltre 20.001	-	-	-

SERVIZIO SCUOLABUS – TRASPORTO ALUNNI - DELIBERAZIONE DI G.C. N. 168 DEL 27/11/2019

Fasce di reddito sull'indice ISEE		Tariffa 1° figlio	Tariffa dal 2° figlio
da € 0	a € 7.500,00	€ 10,00	gratuito
da € 7.501,00	a € 10.000,00	€ 20,00	€ 15,00
da € 10.001,00	a € 12.500,00	€ 25,00	€ 20,00
da € 12.501,00	a € 15.000,00	€ 30,00	€ 25,00
da € 15.001,00	A € 20.000,00	€ 35,00	€ 30,00
da € 20.001,00		€. 35,00	€ 35,00
non residenti		€ 35,00	€ 35,00

I DIRITTI**DIRITTI DI SEGRETERIA - UFFICIO TECNICO**

Diritti di segreteria percepiti dall'Ufficio Tecnico per pratiche relativi alla presentazione di pratiche di edilizia privata.

SETTORE URBANISTICA — EDILIZIA PRIVATA	
TIPO DI PRATICA	DIRITTI DI SEGRETERIA
CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA	
FINO A 5 PARTICELLE	15,00
DA 6 A 15 PARTICELLE	25,00
DA 16 A 25 PARTICELLE	35,00
OLTRE 25 PARTICELLE	50,00
CERTIFICATI RICHIESTI AD USO SUCCESSIONE FINO A 15 PARTICELLE	15,00
CERTIFICATI RICHIESTI AD USO SUCCESSIONE DA 16 A 25 PARTICELLE	25,00
OLTRE 25 PARTICELLE	45,00
AUTORIZZAZIONI VARIE	20,00
ATTESTAZIONI PER RICONGIUNGIMENTO EXTRACOMUNITARI	50,00
PERMESSI DI COSTRUIRE, LORO VARIANTI E PERMESSI IN SANATORIA ART. 36 D.P.R. 380/2001	
IMPORTO MINIMO PERMESSI DI COSTRUIRE	70,00
IMPORTO MINIMO PER PERMESSI DI COSTRUIRE IN SANATORIA	100,00
3,00% DELL'IMPORTO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE (COMPRESI ONERI SCOMPUTATI) CON UN MASSIMO	515,00
VOLTURE E PROROGHE	75,00
DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ	
IMPORTO MINIMO	55,00
IMPORTO MINIMO PER DIA PRESENTATE AI SENSI DELL'ART. 37 CO. 5 D.P.R. 380/2001 (EFFETTUATA QUANDO L'INTERVENTO È IN CORSO DI ESECUZIONE)	80,00
3,00% DELL'IMPORTO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE (COMPRESI ONERI SCOMPUTATI) CON UN MASSIMO	515,00
CONDONI EDILIZI (47/1985 — 724/1994 — 326/2003)	
IMPORTO MINIMO	120,00
6,00%DELL'IMPORTO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE CON UN MASSIMO	515,00
RICERCA DELLE PRATICHE EDILIZIE IN ARCHIVIO	5,00
AUTORIZZAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI RECUPERO AD INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI DELL'ART. 30 L. 05/08/78 N. 457	50,00
AUTORIZZAZIONI PER LA LOTTIZZAZIONE DI AREE L. 1150/42 ART. 28 PIANI ESECUTIVI DI INIZIATIVA PRIVATA	
FINO A 2000 MQ	100,00
DA 2001 A 4000 MQ	150,00
DA 4001 MQ A 8000 MA.	250,00
DA 8001 MQ A 12000 MQ	350,00
12001 MQ A 16000 MQ	450,00
OLTRE 16000	515,00
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA — AMBIENTALE IN SUB-DELEGA L.R. 20/89 ART. 13	30,00
DEPOSITO DENUNCIA CEMENTO ARMATO	10,00
CD P.R.G.C. E REGOLAMENTO EDILIZIO	10,00
DEPOSITO DEL FRAZIONAMENTO E DEL TIPO MAPPALE	5,00
CERTIFICATO DI AGIBILITÀ	50,00
AUTORIZZAZIONE ALLA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO	30,00
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ	40,00

DIRITTI DI SEGRETERIA – UFFICIO DEMOGRAFICO

UFFICIO DEMOGRAFICO	
Diritti per celebrazione matrimoni civili (Deliberazione G.C. n. 113 del 09/12/2015)	
per i non residenti in orario di servizio	100,00
fuori orario di servizio e sabato pomeriggio (nel caso ameno uno dei nubendi sia residente nel comune)	150,00
fuori orario di servizio e sabato pomeriggio (per i non residenti)	200,00
festivi (nel caso ameno uno dei nubendi sia residente nel comune)	200,00
festivi (per i non residenti)	400,00



UFFICIO DEMOGRAFICO	
TIPO DI PRATICA	DIRITTI DI SEGRETERIA
Carta di indentità	5,68
Certificata in carta libera	0,26
Certificati in carta resa legale	0,52
Autentiche di firma e di copie in carta resa legale	0,52
Autentiche di firma e di copie in carta libera	0,26
Diritti stato civile per divorzi e separazioni in Comune (Deliberazione G.C. n. 12 del 11/02/2015)	16,00

FITTI E LOCAZIONI

CONTRATTI VIGENTI	DURATA	DECORRENZA	2021	2022	2023
INWIT INFRASTRUTTURA WIRELESS ITALIANE	6+6	DAL 01/07/2019	10.370,00	10.370,00	10.370,00
VODAFONE	9	DAL 01/04/2017	6.000,00	6.000,00	6.000,00
H3G	9	DAL 30/07/2015	10.492,00	10.492,00	10.492,00
GALATA	9	DAL 10/04/2017	N. 6 ANNUALITA' ANTICIPATE		4.500,00
			26.862,00	26.862,00	26.862,00

Contratti di telefonia attualmente in corso:

- H3G – TORRE PIEZOMETRICA
- VODAFONE – TORRE FARO CENTRO SPORTIVO
- INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. (TELECOM) – TORRE PIEZOMETRICA
- GALATA – TORREPIEZOMETRICA

CANONI USI CIVICI

TERRENI AD USO CIVICO AFFITTATI						
	LOTTO	mq.	Estremi catastali	AFFITTUARIO	INTROITO ANNUALE	TITOLO
1	9	74.76	Fg. 12 n. 344	GHELLA MAURIZIO Via Cascina Ghella n. 3 SAN FRANCESCO AL CAMPO	1.885,11	contratto in data 8 maggio 2014 rep 601
	9	2.21	Fg. 13 n. 1			
	16	3.17	Fg. 13 n. 157			
	16	73.80	Fg. 12 n. 407			
2	40	7773	Fg. 13 n. 241	società Ag. AGRIDUE IL PASCOLO Via Costa 49 FRANCESCO AL CAMPO	530,00	contratto in data 6 maggio 2014 rep 600

TERRENI SOGGETTI A CANONE ENFITEUTICO						
	LOTTO	mq.	Estremi catastali	ENFITEUTA	INTROITO ANNUALE	TITOLO
1	13 e 4bis	14.848	Fg. 12 n. 402	AIROLA GIANPIERO Via Banni n. 20 SAN FRANCESCO AL CAMPO	175,80	ordinanze commissariali in data 23.11.1934 n. 461
		557	Fg. 13 n. 152			
2	34	8.630	Fg. 13 n. 169	BALLESIO Nicolino Via Banni 9 SAN FRANCESCO AL CAMPO	86,30	approvata con R.D. 24.01.1935; ed



3	22	11.589	Fg. 13 n. 182	REGALDO Piercarlo Via Pratonuovo 124 LEINI'	115,89	in data 29.05.1936 n. 601 approvata con R.D. 2.07.1936
4	19	338	Fg. 13 n. 160	PAPURELLO Emilio Via Bruna 126 SAN FRANCESCO AL CAMPO	87,80	
	19	7.356	Fg. 12 n. 410			

CONTRIBUTO SAGAT PER ATTIVITA' P.M.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Comunale n. 194 del 20/12/2019 ad oggetto: "APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE CON SAGAT PER IL SERVIZIO DI CONTROLLO DELLA VIABILITA' IN AMBITO AEROPORTUALE" è stato approvata la convenzione con il gestore aeroportuale il cui corrispondente contributo è stimato in Euro 27.000,00. La convenzione stipulata avrà durata sino al 31/12/2022.

PROVENTI DA VIOLAZIONI E SANZIONI AMMINISTRATIVE

L'articolo 208 del D.lgs. 285/1992, modificato dalla Legge 120/2010, prevede il vincolo di destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada nella misura del 50% del gettito realizzato, tenuto conto di alcuni limiti:

1. una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata, per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente locale;
2. una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature necessarie;
3. la residua quota per altre finalità collegate al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente locale, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle strade comunali.

Inoltre, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti disagiati, allo svolgimento di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale presso le scuole di qualsiasi grado e tenuti dagli organi di polizia locale, oltre a interventi in favore della mobilità ciclopeditone.

L'articolo 208 dispone che tale riparto venga stabilito annualmente dalla Giunta Comunale, la quale potrebbe destinare anche una quota superiore al 50% alle finalità sopra elencate.

Oltre a questa precisazione, va ricordato che l'articolo 142, comma 12 bis, prevede che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità rilevate tramite l'uso di apparecchi o sistemi di rilevamento della velocità o mezzi tecnici di controllo a distanza, sono attribuiti nella misura del 50% ciascuno all'ente proprietario della strada su cui è effettuato l'accertamento e all'Ente da cui dipende l'organo accertatore.

Le somme così introitate per questa attività sono destinate a interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, compresa la segnaletica stradale e le barriere, nonché al potenziamento dell'attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le spese di personale nel rispetto delle norme sul pubblico impiego e sul contenimento della spesa.

Potrebbe rendersi necessario, quindi, indicare nel bilancio più voci di entrata e di spesa, in quanto sulle strade comunali potrebbero essere rilevate violazioni riguardanti la velocità da parte di agenti della polizia di Stato nel cui caso al Comune debba essere devoluto il 50% della somma introitata; se la polizia municipale effettua tali rilevazioni su strada provinciale o statale, invece, il 50% del riscosso deve essere devoluto rispettivamente alla Provincia o allo Stato.

Come indicato dall'allegato A/2 al D.lgs. 118/2011, la somma da utilizzare al fine del rispetto dei vincoli di destinazione, è rappresentata dal totale delle entrate da sanzioni, dedotto il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità previsto.

Di seguito è rappresentato lo schema con la relativa ripartizione ai sensi della sopracitata legge:



V	C	A	STANZIATO	Descrizione	Importo destinato	Limite
3008	3008	1		SANZIONI AMMINISTRATIVE	400.000,00	
				PARTE VINCOLATA	200.000,00	
				PARTE LIBERA	200.000,00	
				PARTE VINCOLATA		
				SOSTITUZIONE, AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO SEGNALETICA STRADALE comma - 4a)		
8270	3475	1	43.750,00	ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE	50.000,00	
				TOTALE PARZIALE (almeno il 25%)	50.000,00	50.000,00
				POTENZIAMENTO ATTIVITA' CONTROLLO E ACCERTAMENTO VIOLAZIONI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE comma - 4b)		
6770	3103	1	43.750,00	POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI ACCERTAMENTO VIOLAZIONI AL C.D.S.	50.000,00	
				TOTALE PARZIALE (almeno il 25%)	50.000,00	50.000,00
				SICUREZZA STRADALE ED ASSUNZIONI ART. 208/2010 comma 5-bis- comma 4 - c)		
				RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO - AEROPORTO		
10	7	4	7.500,00 €	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO - AEROPORTO - AREA POLIZIA MUNICIPALE	7.500,00	
10	7	11	1.800,00 €	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE SU RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO - AEROPORTO	1.800,00	
70	7	3	550,00 €	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - I.R.A.P. - RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO - AEROPORTO	550,00	
				TRATTAMENTO ACCESSORIO - AEROPORTO		
10	7	5	18.000,00 €	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO - AEROPORTO	18.000,00	
10	7	12	4.448,00 €	CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO DEL PERSONALE - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO - AEROPORTO	4.448,00	
70	7	4	1.530,00 €	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - I.R.A.P. - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO - AEROPORTO	1.530,00	
				AUSILIARI DELLA SOSTA - AEROPORTO		
10	7	6	24.500,00 €	RETRIBUZIONE - AUSILIARI DELLA SOSTA - AEROPORTO	24.500,00	
10	7	13	7.100,00 €	CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO DEL PERSONALE - AUSILIARI DELLA SOSTA - AEROPORTO	7.100,00	
70	7	5	1.720,00 €	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - I.R.A.P. - AUSILIARI DELLA SOSTA - AEROPORTO	1.720,00	
				VIGILI A SCAVALCO - AEROPORTO		
10	7	7	10.000,00 €	RETRIBUZIONE VIGILI A SCAVALCO - AEROPORTO	10.000,00	
10	7	14	2.736,00 €	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE - VIGILI A SCAVALCO - AEROPORTO	2.736,00	
70	7	6	430,00 €	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - I.R.A.P. - VIGILI A SCAVALCO - AEROPORTO	430,00	
				SICUREZZA STRADALE		
2770	1928	1	5.000,00	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE - ACQUISTO DI BENI	5.000,00	
2780	1929	1	8.000,00	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE	8.000,00	
				EMERGENZA COVID 19		
1110	1263	1	6.000,00	PREVIDENZA INTEGRATIVA EX 208 DLGS 285 - FONDO PENSIONE PERSEO - (EX TESEO)	6.000,00	
2780	1934	1	12.000,00	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE - SGOMBERO DELLA NEVE	12.000,00	
				TOTALE PARZIALE (almeno il 50%)	111.314,00	100.000,00
				TOTALE	211.314,00	200.000,00

Totale sanzioni destinate a spesa in conto capitale Euro 100.000,00;

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
4	4035	1	ENTRATA SANZIONI PREVISTE DALL'ART. 167 DEL D.LGS. 42/2004 "CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO"	5.000,00	5.000,00	5.000,00
4006	4006	1	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4020	4021	3	CONTRIBUTO MINISTERO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA	100.000,00	50.000,00	50.000,00
4035	4035	1	PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE E RELATIVE SANZIONI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			TOTALE TITOLO IV	215.000,00	165.000,00	165.000,00

PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE

Il comma 460 della **legge 11 dicembre 2016, n. 232** (c.d. "legge di bilancio 2017") ha modificato la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR n. 380/2001 "Testo Unico Edilizia" devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali all'urbanizzazione e alla manutenzione del territorio.

L'articolo 1, comma 461, poi, della citata Legge n. 232/2016, conseguentemente, ha previsto l'abrogazione a decorrere sempre dal 1° gennaio 2018 dell'art. 2, comma 8 della **Legge 24 dicembre 2007, n. 244**, più volte prorogato negli anni che consentiva l'utilizzo dei proventi per il finanziamento di spese correnti. Occorre, poi, ricordare che non può più



essere utilizzato l'art. 1, comma 737 della **Legge 28 dicembre 2015, n. 208** che per gli anni 2016 e 2017 aveva consentito ai comuni di utilizzare una quota sino 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Il citato articolo 1, comma 460 della legge n. 232/2016 entrata in vigore dal 1 gennaio 2018 destina i proventi edilizi in particolare a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

Tra l'altro, l'ultima destinazione del precedente elenco è stata inserita dal **Decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148** (c.d. "Decreto Fiscale") convertito dalla **Legge 4 dicembre 2017, n. 172**.

La Legge n. 847 del 29 settembre 1964 stabilisce quali sono le voci che concorrono all'urbanizzazione primaria e secondaria.

DESTINAZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
6130	3616	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI - PALAZZO MUNICIPALE	200.000,00	150.000,00	150.000,00

Di cui Euro 100.000,00 di Oneri di urbanizzazione

PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI

La costruzione e la manutenzione dei cimiteri costituiscono attività obbligatorie dei Comuni come dettagliatamente indicato nel regolamento di polizia mortuaria di cui al D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

I cimiteri sono beni demaniali ai sensi dell'art. 824 del C.C. e sono soggetti, come tali, al regime previsto dagli artt. 823 e segg. del C.C..

La principale fonte di finanziamento è normalmente costituita dagli introiti delle concessioni cimiteriali che il Comune rilascia con appositi provvedimenti amministrativi. Finanziano la spesa corrente alla luce del seguente prospetto.

ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021
ACCERTATO	INCASSATO	ACCERTATO	INCASSATO	ACCERTATO	INCASSATO	ACCERTATO	INCASSATO	PREVISIONE
28.657,72	28.657,72	39.775,71	39.775,71	50.113,11	50.113,11	6.081,10	6.081,10	31.156,91

Considerato il consistente calo ravvisato nel 2020 e la ridotta disponibilità di loculi presso il cimitero si è precauzionalmente stanziato sul relativo capitolo Euro 10.000,00.

CONCESSIONI CIMITERIALI									
fila	ZONA A	ZONA B	ZONA C	ZONA D - D1 - D2	ZONA "E" (granito rosso)	BLOCCO AVIS	BLOCCO H	BLOCCO G (cellette in 5ª fila)	BLOCCO G
6	€ 411,61	€ 658,99	€ 905,86	---	---	---	---	---	---
5	€ 411,61	€ 658,99	€ 905,86	€ 1153,24	€ 1316,96	---	€ 1750,00	€ 300,00 (cellette)	€ 1750,00
4	€ 411,61	€ 658,99	€ 905,86	€ 1153,24	€ 1316,96	€ 1647,49	€ 1950,00	€ 1800,00	€ 2000,00
3	€ 496,83	€ 795,34	€ 1093,33	€ 1391,85	€ 1590,68	€ 1988,35	€ 2550,00	€ 2300,00	€ 2700,00
2	€ 498,89	€ 829,42	€ 1140,33	€ 1451,24	€ 1658,85	€ 2073,57	€ 2650,00	€ 2400,00	€ 2800,00
1	€ 447,25	€ 715,80	€ 983,85	€ 1252,40	€ 1431,61	€ 1789,52	€ 2150,00	€ 2000,00	€ 2200,00

Gli importi riferibili a tali proventi sono indicati nella successiva tabella:

Blocco cellette ossario: €.258,22

Loculi bambini (parte cimitero vecchio): €. 216,91

Loculi bambini (parte cimitero nuovo): €. 325,36

Aree cimiteriali per tombe famiglia: €. 540,00 al mq.

**DESTINAZIONE PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI**

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
7880	3407	2	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	12.000,00	12.000,00	12.000,00

Di cui Euro 10.000,00 di proventi da concessioni cimiteriali

ENTRATE SANZIONI PREVISTE DALL'ART. 167 DEL D.LGS. 42/2004

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.lgs. 42/2004, ha introdotto all'art. 146, comma 4, il divieto di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica in sanatoria successivamente alla realizzazione, anche parziale, degli interventi di trasformazione degli immobili o delle aree sottoposti a vincolo paesaggistico.

Il citato divieto investe anche la certificazione di assenza di danno ambientale in quanto tale atto si configura, sotto il profilo sostanziale, come atto equipollente all'autorizzazione paesaggistica in sanatoria.

Pertanto, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, non possono essere più rilasciate né autorizzazioni paesaggistiche in sanatoria, né certificazioni di assenza di danno ambientale, intese come atti conclusivi del procedimento sanzionatorio, ma, per le opere realizzate in assenza o in difformità dall'autorizzazione paesaggistica, dovranno essere irrogate le sanzioni amministrative previste dall'art. 167 del summenzionato decreto legislativo. In generale (art. 167, comma 1) è stabilito l'obbligo della rimessione in pristino per "opere" eseguite in assenza/difformità da autorizzazione paesaggistica. Non sono previste attualmente a bilancio entrate di questa fattispecie.

DESTINAZIONE DI ENTRATE PREVISTE DALL'ART. 167 DEL D.LGS. 42/2004

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
7880	3407	2	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	12.000,00	12.000,00	12.000,00

Di cui Euro 2.000,00 di entrate previste dall'art. 167 del D.lgs. 42/2004

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
8590	3606	1	OPERE DESTINATE AL CULTO - LEGGE 15/89	3.000,00	3.000,00	3.000,00

CONTRIBUTI DA MINISTERO PER MESSA IN SICUREZZA/EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

All'interno del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (cosiddetto "decreto agosto" o "Decreto Rilancio2" e, nello specifico nel Capo V (artt. 39-57) rubricato "Disposizioni concernenti regioni, enti locali e sisma", gli articoli dal 45 al 51 sono dedicati ad alcune misure di interesse per l'edilizia e le opere pubbliche.

Art. 45 - Incremento risorse per progettazione enti locali

La modifica introdotta al comma 51 e l'aggiunta del nuovo comma 51-bis all'articolo 1 della **legge 27 dicembre 2019, n. 160** (legge di bilancio 2020), rafforza, nel periodo 2020-2024, le misure già previste per **interventi di progettazione definitiva ed esecutiva degli enti locali**, anticipando le risorse disponibili per il periodo 2031-2034, all'anno 2021 e prevedendo, contestualmente, lo scorrimento della graduatoria dell'anno 2020.

Gli importi attualmente previsti dal comma 51 sono di 85 milioni di euro per il 2020, 128 milioni per il 2021, 170 milioni per il 2022, per poi stabilizzarsi in 200 milioni annui fino al 2034.

Con il nuovo comma 51 bis **le risorse vengono invece incrementate per l'anno 2021 di 600 milioni** di euro a fronte dei 128 milioni originariamente previsti.

Il **comma 51-bis** prevede, poi, che le maggiori risorse rese disponibili nell'anno 2020 vengano assegnate ai comuni, con decreto del Ministero dell'interno da emanarsi entro il 30 novembre 2020, mediante scorrimento della graduatoria, previa verifica di eventuali rinunce da parte degli enti in graduatoria.

Il medesimo comma stabilisce che gli enti beneficiari sono tenuti ad affidare i lavori entro 3 mesi dalla data di pubblicazione del citato decreto e che restano fermi gli obblighi di monitoraggio e controllo previsti dai commi 57 e 58 dell'articolo 1 della medesima legge n. 160 del 2019. A tal fine, si è reso necessario aggiungere, al comma 58, il riferimento al nuovo comma 51 -bis.

Da ultimo, la modifica apportata al comma 52 è volta a prevedere che la richiesta di contributo sia completa, tra l'altro, delle informazioni relative al quadro economico dell'opera, dando evidenza dei costi inerenti la progettazione, qualora l'ente locale utilizzi un Codice Unico di Progetto (CUP) di lavori.

**Art. 46 Incremento risorse per messa in sicurezza di edifici e territorio degli enti locali**

La modifica introdotta al comma 139 e l'aggiunta del nuovo comma 139-bis all'articolo 1 della **legge 30 dicembre 2018, n. 145**, rafforza, nel periodo 2020-2024, le misure già previste per interventi di progettazione definitiva ed esecutiva degli enti locali, anticipando le risorse disponibili per il periodo 2031-2034, pari a 2.650 milioni di euro, per 900 milioni di euro all'anno 2021 e per 1.750 milioni di euro per l'anno 2022, prevedendo, contestualmente, lo scorrimento della graduatoria dell'anno 2021.

Il **comma 139-bis** prevede, poi, che le maggiori risorse resesi disponibili negli anni 2021 e 2022 vengano assegnate agli enti, con decreto del Ministero dell'interno da emanarsi entro il 31 gennaio 2021, mediante scorrimento della graduatoria, previa verifica di eventuali rinunce da parte degli enti in graduatoria. Il medesimo comma stabilisce che gli enti sono tenuti ad affidare i lavori entro i termini di cui al comma 143 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, dalla data di pubblicazione del decreto e che restano fermi gli obblighi di monitoraggio e controllo previsti dai commi 146 e 147 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018.

La modifica introdotta al comma 140 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, invece, introduce l'obbligo di ulteriori informazioni in sede di compilazione della domanda di richiesta di contributo da parte dell'ente locale, in particolare il quadro economico dell'opera ed il cronoprogramma dei lavori.

Al fine di rafforzare i controlli sull'utilizzo delle risorse, è stato sostituito, poi, il comma 148 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, prevedendo la possibilità di stipulare appositi accordi con altre Amministrazioni competenti, ovvero con la Guardia di finanza, per la verifica delle spese sostenute.

Da ultimo, con l'introduzione del comma 148-ter, tenuto conto della situazione emergenziale in atto, è stata prevista la proroga di tre mesi dei termini di avvio dei lavori riferiti ai contributi agli investimenti assegnati negli anni 2019 e 2020, ai sensi del comma 853 dell'articolo 1 della legge n. 205 del 2017.

Art. 47 Incremento risorse per piccole opere

L'introduzione del comma 29-bis all'articolo 1 della **legge 27 dicembre 2019, n. 160** (bilancio per l'anno 2020), ad opera del comma 1, lettera a), rafforza, nel periodo 2020-2024, le misure già previste per interventi a favore dei comuni relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, prevedendo di raddoppiare, per il solo anno 2021, i contributi assegnati ai singoli comuni. Le maggiori risorse sono assegnate con decreto del Ministero dell'interno **entro il 15 ottobre 2020**. Inoltre, al fine di disciplinare le modalità di erogazione dei contributi nel caso in cui gli enti avessero coperto con più annualità del contributo un'unica opera, sono introdotte modifiche al comma 33 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019. Alla luce della predetta normativa si ipotizzano circa Euro 100.000,00 di risorse trasferite dal Ministero per interventi connessi e Euro 50.000,00 per le successive annualità nel caso in cui il quadro normativo dovesse ulteriormente modificarsi.

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
6130	3616	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI - PALAZZO MUNICIPALE	200.000,00	150.000,00	150.000,00

Di cui Euro 100.000,00 di contributi Ministeriali



ANALISI DELLE SPESE

SPESA PER TITOLI E MACROAGGRAGATI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2021		Previsioni 2022		Previsioni 2023	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
TITOLO 1 Spese correnti							
101	Redditi da lavoro dipendente	1.008.082,00	22.800,00	1.008.372,00	22.800,00	1.008.372,00	22.800,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	78.021,00	0,00	78.021,00	0,00	78.021,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.540.830,99	0,00	1.546.387,99	0,00	1.566.163,99	0,00
104	Trasferimenti correnti	389.100,00	0,00	384.100,00	0,00	384.100,00	0,00
107	Interessi passivi	18.352,00	0,00	16.144,00	0,00	14.744,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale		0,00		0,00		0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00
110	Altre spese correnti	263.341,13	0,00	262.051,13	0,00	262.051,13	0,00
TOTALE TITOLO 1		3.315.227,12	22.800,00	3.312.576,12	22.800,00	3.330.952,12	22.800,00
TITOLO 2 Spese in conto capitale							
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00		0,00		0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	312.000,00	212.000,00	262.000,00	162.000,00	262.000,00	162.000,00
203	Contributi agli investimenti	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale		0,00		0,00		0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00		0,00		0,00
TOTALE TITOLO 2		315.000,00	215.000,00	265.000,00	165.000,00	265.000,00	165.000,00
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie							
301	Acquisizioni di attività finanziarie		0,00		0,00		0,00
302	Concessione crediti di breve termine		0,00		0,00		0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00		0,00		0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00		0,00		0,00
TOTALE TITOLO 3			0,00		0,00		0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti							
401	Rimborso di titoli obbligazionari		0,00		0,00		0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine		0,00		0,00		0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	105.803,00	15.000,00	91.454,00	15.000,00	73.078,00	15.000,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00		0,00		0,00
405	Fondi per rimborso prestiti		0,00		0,00		0,00
TOTALE TITOLO 4		105.803,00	15.000,00	91.454,00	15.000,00	73.078,00	15.000,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto							
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		0,00		0,00		0,00
TOTALE TITOLO 5			0,00		0,00		0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro							
701	Uscite per partite di giro	632.000,00	0,00	632.000,00	0,00	632.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	717.500,00	0,00	717.500,00	0,00	717.500,00	0,00
TOTALE TITOLO 7		1.349.500,00	0,00	1.349.500,00	0,00	1.349.500,00	0,00
TOTALE		5.085.530,12	252.800,00	5.018.530,12	202.800,00	5.018.530,12	202.800,00



MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2021-2023 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari).

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>				0,00	0,00	0,00	0,00
<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRAITO</i>				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	780.987,04	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.505.652,04 (0,00) 2.724.043,87	1.636.107,69 0,00 0,00 2.414.194,73	1.559.805,14 0,00 (0,00)	1.559.805,14 0,00 (0,00)
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	110.417,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	376.594,06 (0,00) 434.840,07	352.556,00 0,00 0,00 462.973,00	352.556,00 0,00 (0,00)	352.556,00 0,00 (0,00)
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	263.159,56	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	497.293,41 (0,00) 544.189,85	314.900,00 0,00 0,00 578.059,56	314.900,00 0,00 (0,00)	314.900,00 0,00 (0,00)
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	41.121,10	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	89.943,34 (0,00) 112.367,67	87.166,76 0,00 0,00 128.287,86	87.166,76 0,00 (0,00)	87.166,76 0,00 (0,00)

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.997,56	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	44.500,00 (0,00) 63.975,26	25.500,00 0,00 0,00 43.497,56	25.500,00 0,00 (0,00)	25.500,00 0,00 (0,00)
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	678,74	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	14.725,00 (0,00) 17.961,84	7.000,00 0,00 0,00 7.678,74	7.000,00 0,00 (0,00)	7.000,00 0,00 (0,00)
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	314.472,35	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	836.853,25 (0,00) 1.002.729,51	131.280,00 0,00 0,00 445.752,35	131.570,00 0,00 (0,00)	131.570,00 0,00 (0,00)
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	236.063,40	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	612.378,58 (0,00) 630.682,20	511.600,00 0,00 0,00 747.663,40	531.816,21 0,00 (0,00)	545.031,90 0,00 (0,00)
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	195.879,12	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	430.761,68 (0,00) 541.221,08	190.000,00 0,00 0,00 379.629,12	195.643,34 0,00 (0,00)	215.419,34 0,00 (0,00)
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 -2023

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	42.335,44	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	228.128,85 0,00 (0,00) 251.056,93	167.223,54 0,00 0,00 209.558,98	167.223,54 0,00 (0,00) 154.007,85
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00) 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	500,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.000,00 0,00 (0,00) 4.674,00	3.000,00 0,00 0,00 3.500,00	3.000,00 0,00 (0,00) 3.000,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00) 0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.904,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	23.904,00 0,00 (0,00) 28.436,54	0,00 0,00 0,00 3.904,00	0,00 0,00 (0,00) 0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00) 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	332.581,73 0,00 (0,00) 332.581,73	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00) 0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00) 0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	454.096,61 0,00 (0,00) 12.000,00	185.541,13 0,00 0,00 15.000,00	185.251,13 0,00 (0,00) 185.251,13
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	13.396,25	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	27.953,05 0,00 (0,00) 27.953,05	124.155,00 0,00 0,00 167.389,15	107.598,00 0,00 (0,00) 87.822,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00) 0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	116.493,61	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.449.500,00 0,00 (0,00) 1.641.147,17	1.349.500,00 0,00 0,00 1.465.993,61	1.349.500,00 0,00 (0,00) 1.349.500,00

TOTALE MISSIONI	2.137.405,17	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.927.865,60 0,00 0,00 8.369.860,77	5.085.530,12 0,00 0,00 7.073.082,06	5.018.530,12 0,00 0,00 5.018.530,12	5.018.530,12 0,00 0,00 5.018.530,12
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.137.405,17	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.927.865,60 0,00 0,00 8.369.860,77	5.085.530,12 0,00 0,00 7.073.082,06	5.018.530,12 0,00 0,00 5.018.530,12	5.018.530,12 0,00 0,00 5.018.530,12

**OBIETTIVI PER IL PERIODO 2021/2023**

Per ogni singola missione e programma di spesa, il DUP deve indicare gli obiettivi che si intendono realizzare nel periodo di riferimento della previsione, il tutto compatibilmente con l'evoluzione della pandemia provocata dal Covid-19.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	
1	Organi istituzionali
2	Segreteria generale
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
6	Ufficio tecnico
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
8	Statistica e sistemi informativi
9	Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali
10	Risorse umane
11	Altri servizi generali

Interventi già posti in essere e in programma Obiettivo**Orizzonte temporale (anno)****Programma 01. Organi Istituzionali**

Reimpostato il periodico di informazione comunale.

Staff del Sindaco, prosecuzione dell'attività di collaborazione con staff specializzato per migliorare la pubblicizzazione delle attività, delle nuove iniziative e comunicati attraverso il sito del Comune, con la stampa locale, sui più attuali social di comunicazione ed attraverso l'Applicazione "La Mia Città". Visibilità anche attraverso l'installazione di tabelloni luminosi delle iniziative e delle comunicazioni istituzionali, delle iniziative e delle comunicazioni delle varie Associazioni del territorio, delle iniziative e delle comunicazioni delle scuole.

Programma 03. Gestione economico finanziaria e programmazione

Costante monitoraggio delle variazioni normative, sia nazionali che regionali. Costante attenzione ai vari bandi pubblicati avente oggetto finanziamento di progetti da realizzarsi nel Comune (con erogazione di contributo economico o con sblocco di risorse comunali attualmente bloccate). Equità Fiscale con servizi comunali offerti ai cittadini con applicazione, ove possibili, di tariffe differenziate tramite indicatore reddituale ISEE.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	
1	Polizia locale e amministrativa
2	Sistema integrato di sicurezza urbana



Interventi già posti in essere e in programma Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

Programma 2. Sistema integrato di sicurezza urbana.

Rimane invariato l'organico della Polizia Municipale (Comandante, n. 3 agenti, un quarto agente a scavalco e n. 2 ausiliario del traffico).

Con l'attuale organico si permette la presenza della Polizia Locale in ambito Aeroportuale, nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione stipulata con SAGAT avente valenza triennale e, contestualmente, permette una maggiore presenza sul territorio comunale, anche e soprattutto in ottica di prevenzione.

Prosegue l'attuazione del progetto di videosorveglianza, essendo stato aumentato il numero delle telecamere operative. L'obiettivo è quello di potenziare ulteriormente la loro presenza con l'installazione di nuovi punti, oltre al mantenimento ed alla manutenzione di quelle esistenti.

Obiettivo finale è il monitoraggio di tutto il territorio comunale, in particolare nelle zone cosiddette "sensibili" fra le quali scuole, parchi giochi ed ingressi viari.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	
1	Istruzione prescolastica
2	Altri ordini di istruzione non universitaria
3	Istruzione universitaria
4	Istruzione tecnica superiore
5	Servizi ausiliari all'istruzione
6	Diritto allo studio

Interventi già posti in essere e in programma Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

Programma 1. Istruzione prescolastica

In linea con gli ultimi anni di amministrazione, si continua la collaborazione con l'Asilo Nido "Arcobalocco" e con la "Scuola dell'Infanzia Parrocchiale" paritaria presenti sul territorio comunale.

Il Comune non ha in sé organi di istruzione prescolastica e al fine di garantire il diritto alla libertà di educazione lo fa attraverso specifiche convenzioni con gli enti sopracitati.

Programma 2. Altri ordini di istruzione non universitaria.

E' stato ultimato l'ascensore presso la scuola "Mario Costa" volto ad agevolare la mobilità all'interno del plesso.

A fronte della pandemia provocata dal virus Covid-19 in sinergia con l'Istituto comprensivo "Montessori", oltre ad essere stati assunti provvedimenti in linea con le disposizioni dei protocolli, sono stati altresì decisi ulteriori interventi quali consegna di mascherine, materiali igienizzanti.

Nel plesso della scuola primaria Italo Calvino si procederà ad aprire un varco presso la cancellata lato Via Primo Levi, al fine di migliorare la viabilità fra le entrate ed uscite dei ragazzi.

Si procederà altresì all'acquisto di Lim per la scuola primaria per permettere una maggiore diffusione delle attività scolastiche in via telematica. All'interno di ciascuno dei due plessi sarà installato un defibrillatore.

La palestra "Fratelli Peressotti" sarà oggetto di uno studio finalizzato ad ottenere un miglioramento delle utenze (acqua calda, riscaldamento ecc.) oltre che oggetto di lavori di tinteggiatura e, se fattibile, razionalizzare e migliorare l'utilizzo degli spazi interni.



Programma 05. Servizi ausiliari all'istruzione.

Il servizio scuolabus, nonostante la pandemia in corso, continua ad essere garantito ed i mezzi verranno dotati di attrezzature/sistemi di sicurezza a garanzia degli utenti anche se non previste dalla normativa vigente.

Programma 6. Diritto allo studio

L'ente al fine di garantire la pubblica funzione di carattere educativo e sociale alle diverse scuole, attua interventi finanziari che tendono al conseguimento della parità di trattamento degli utenti ed è distinto ed integrativo rispetto a qualsiasi altro contributo.

La contribuzione degli utenti è applicata attraverso quote differenziate che tengano conto delle condizioni socio-economiche delle famiglie e in tali casi l'Ente garantisce alle scuole la copertura della restante parte di retta.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Interventi già posti in essere e in programma Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

Programma 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico.

E' in fase di ultimazione l'intervento di restauro della torre campanaria che ha compreso oltre alle opere murarie già previste, anche la manutenzione straordinaria della guglia (croce, orologi ecc.) e delle campane.

Programma 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Continua il costante sostegno alle Associazioni locali (sportive, culturali e di volontariato) già presenti nel Comune.

Si intende continuare la collaborazione con la Pro Loco per la realizzazione di importanti eventi sul territorio quali la Festa Patronale e la Festa del Cavallo.

Si intende continuare altresì con importanti eventi quali LUNATICA di consolidato successo, lo STREET FOOD e NATALE a San Francesco.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	
1	Sport e tempo libero
2	Giovani

Interventi già posti in essere e in programma Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

Programma 1. Sport e tempo libero.

E' stato realizzato, inoltre, un servizio post scolastico per aiutare le famiglie nella gestione dei figli fintantoché non verrà ripreso l'orario scolastico a tempo pieno.

E' previsto, inoltre, un importante intervento di ampliamento del centro polisportivo con realizzazione di ulteriori campi da tennis e calcetto nell'ottica di migliorare l'offerta sportiva del Paese.

E' in fase di progettazione la realizzazione di un'area destinata allo sgambamento cani.



Programma 2. Giovani.

L'attenzione ai giovani continuerà con iniziative ormai consolidate quali il corso di teatro, CCR (Consiglio Comunale dei ragazzi) come attività complementari al POF (Programma Orientamento Formativo) della scuola primaria "Calvino" e della scuola secondaria di primo grado "Costa".

Continua la collaborazione e la presenza attiva del nostro Comune all'interno del "Piano Locale Giovani" in collaborazione con l'Informagiovani di Ciriè e con quello di Caselle coi quali è in atto un Progetto promosso con il contributo della Città Metropolitana di Torino e sostenuto nell'ambito dell'Accordo in materia di politiche giovanili stipulato tra Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Gioventù e la Regione Piemonte attraverso moduli formativi rivolti e condotti da giovani (Youth workers) nel campo della "leadership giovanile territoriale" esercitata all'interno delle diverse forme di aggregazione giovanili locali.

Missione 7 - Turismo

Programma	
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Interventi già posti in essere e in programma Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

Programma 1. Sviluppo e valorizzazione del turismo

Viene confermata e ulteriormente rafforzata la collaborazione con le singole associazioni locali al fine di promuovere eventi e manifestazioni atti alla promozione e conoscenza del nostro territorio.

Tale potenziamento è stato inoltre attuato grazie alla promozione delle attività locali su giornali.

Compatibilmente con le risorse a bilancio e con i progetti che verranno presentati, si valuteranno i contributi da erogare.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	
1	Urbanistica e assetto del territorio
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Interventi già posti in essere e in programma Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

Programma 01. Urbanistica e assetto del territorio

Continua la costante attenzione al nostro territorio, cercando di favorire il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente. La pianificazione urbanistica non prevede ulteriore consumo del suolo a discapito delle aree naturali ed agricole nel rispetto dell'identità rurale del nostro territorio.

Sarà continua e costante l'attenzione sul territorio e sulle esigenze della cittadinanza.

E' in corso la variante al piano regolatore per una modifica parziale non strutturale del PRGC che possa soddisfare, ove fattibile, le diverse richieste pervenute.

Per poter realizzare l'ampliamento dell'area cimiteriale, si procederà con un'importante opera idraulica per la messa in sicurezza del canale del Rio Tanasso .

**Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Programma	
1	Difesa del suolo
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
3	Rifiuti
4	Servizio idrico integrato
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Interventi già posti in essere e in programma Obiettivo**Orizzonte temporale (anno)****Programma 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Continua la collaborazione con gli altri Comuni della Vauda per la valorizzazione del territorio della "Riserva Naturale". Il progetto "un nuovo parco per la Vauda" destinato ai cittadini per una partecipazione attiva al futuro del Parco della Vauda, ha visto l'inserimento di un volontario nei comuni di San Francesco al Campo, San Carlo Canavese, Vauda e Front ed è stato realizzato con Arci Servizio Civile Nazionale.

Prosegue il progetto di Servizio Civile Universale dal titolo "Apriamo il Parco della Vauda" che vedrà coinvolto un nuovo volontario. Visto il grande successo della scorsa edizione della manifestazione "QUO VAUDA" e l'iniziativa sentieri aperti ai cittadini, non appena sarà possibile, si intende promuovere nuovamente tali eventi.

Programma 3. Rifiuti.

Nel 2020 è partita la nuova TARIP con la tariffazione puntuale dei rifiuti con ottimi risultati.

Prosegue il costante e attento monitoraggio della raccolta differenziata supportato dall'adesione ad alcune campagne di sensibilizzazione, con il potenziamento di fototrappole.

Inoltre continuano le campagne di comunicazione: "beato chi lo SApp", app che aiuta a capire come fare una buona raccolta differenziata, dove trovare i luoghi di conferimento più vicini e tanto altro; "l'Eco Guida", brochure informativa per la corretta separazione dei rifiuti e "beato chi la fa bene", video sulla corretta raccolta e successivo riciclo dei rifiuti. E' stata inserita la nuova "APP JUNKER" per la rendicontazione dei rifiuti prodotti.

Programma 4. Servizio idrico integrato.

Viene attuata una periodica manutenzione e pulizia dei rii e dei fossi.

Continuerà il posizionamento delle canaline che permetteranno un migliore deflusso delle acque.

In via Costa all'incrocio con Via Einaudi è stato canalizzato un tratto di fosso che confluisce nel Rio Tosacco.

Lo stesso rio è stato oggetto di un'accurata pulizia nel tratto compreso tra Via Torino e Borgata Gamberi.

Sempre nell'ottica di una maggiore sicurezza sia idrica che stradale, in Borgata Banni è stata chiusa una parte di fosso e rifatto il ponte di attraversamento della strada.

Verrà valutata la possibilità di posizionare paratoie di regolamentazione acque con relativa rampa di accesso sul torrente Banna nei principali punti di presa ove mancanti.

E' previsto un intervento di sistemazione dei punti più danneggiati a seguito delle ultime alluvioni sul torrente Banna.

E' in fase di realizzazione il ripristino della funzionalità del canale militare con l'accesso ad una parte di fondi regionali.

Programma 05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

Continua il dialogo con gli Enti preposti finalizzato ad ottenere alcuni territori del demanio per uso agricolo.

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Programma	
1	Trasporto ferroviario
2	Trasporto pubblico locale
3	Trasporto per vie d'acqua
4	Altre modalità di trasporto
5	Viabilità e infrastrutture stradali

Interventi già posti in essere e in programma Obiettivo**Orizzonte temporale (anno)****Programma 05. Viabilità e infrastrutture stradali**

Si sono concluse le opere in Via Torino – interno 9 con la realizzazione di marciapiedi, rifacimento impianto idrico ed illuminazione pubblica, segnaletica orizzontale e verticale.

Sono state risistemate le strade bianche e i relativi fossi.

Verranno asfaltate le seguenti strade:

- Via Roma (tratto tra via Torino e via Collino)
- Via Pavese
- Via Rossini

Successivamente è prevista l'asfaltatura dei tratti maggiormente danneggiati delle seguenti vie:

- Via Bruna
- Via 8 Marzo
- Via Costa
- Via Ghetto

Sono, inoltre, in fase di realizzazione i lavori presso la rotonda SP 13/ SP 20

Verranno realizzate le seguenti opere:

- marciapiedi in Via Torino (tratto tra piazzale antistante Chiesa dell'Assunta e Strada vecchia di Barbania)
- copertura del fosso in Via Torino (tra piazzale antistante Chiesa dell'Assunta e Rotonda Crai lato ovest).

E' prevista la totale sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a led a minor consumo energetico e di inquinamento luminoso sia sulla rete di proprietà comunale sia di proprietà Enel. Il primo dei tre lotti sulla proprietà comunale è stato già ultimato, mentre sulle lampade di proprietà Enel è stata sottoscritta una convenzione di 2 anni con previsione dei lavori in due lotti.

Programma 8. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Prosegue il monitoraggio della salubrità dell'aria tramite le centraline di rilevazione.

Continua inoltre il monitoraggio acustico nelle zone: cimitero, via san giacomo (chiesetta) e via parrocchia, per il controllo del "rumore aeroportuale".

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2	Interventi per la disabilità



3	Interventi per gli anziani
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
5	Interventi per le famiglie
6	Interventi per il diritto alla casa
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
8	Cooperazione e associazionismo
9	Servizio necroscopico e cimiteriale

Interventi già posti in essere e in programma Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

Programma 1. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.

Continua in modo proficuo la collaborazione con l'unica struttura privata (nido) presente sul territorio. È stata inoltre rinnovata la convenzione con la scuola materna parrocchiale presenti sul territorio.

Programma 2. Interventi per la disabilità

Al velodromo si è proceduto con l'abbattimento di una barriera architettonica per accedere alla tribuna. Continuano, inoltre, gli stanziamenti per l'assistenza ai disabili presso i plessi comunali ed i progetti di assistenza per i disturbi specifici dell'apprendimento.

Programma 3. Interventi per gli anziani.

Prosegue la collaborazione con le associazioni locali atte a promuovere le attività destinate alla terza età, quale ad esempio il soggiorno marino estivo.

Programma 07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali.

Il progetto del servizio civico continua il suo percorso con la possibilità sia per i pensionati sia per i disoccupati a presentarne domanda sempre nel rispetto dei requisiti previsti dal regolamento in materia. Anche dal punto di vista strutturale ne viene confermato lo svolgimento a tutto l'arco annuale, con suddivisione dei turni su base trimestrale. Inoltre, stante la disponibilità di risorse, si cercherà di potenziare l'organico, per lo svolgimento del servizio civico. La collaborazione ed il dialogo costante con gli assistenti sociali del territorio ha consentito di affrontare con buoni risultati la gestione di situazioni di disagio economico di diversi nuclei familiari nonché casi di emergenza abitativa.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	
1	Industria, PMI e Artigianato
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
3	Ricerca e innovazione
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Programma 1. Industria, PMI e Artigianato

Proseguono le opere di urbanizzazione dell'Area PN nella zona Borgata Gamberi.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca



Programma	
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2	Caccia e pesca

Interventi già posti in essere e in programma Obiettivo**Orizzonte temporale (anno)****Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.**

Il nostro territorio presenta una vocazione prevalentemente agricola, che va tutelata ed incentivata.

Non è stato abbandonato il progetto di sostenere iniziative volte, ad esempio, alla promozione della produttività agroalimentare (quali i mercati cosiddetti “bio” e a “km zero”).

Missione 20 – Fondi e accantonamenti**FONDO PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEL SINDACO**

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito “Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco”, che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Valore del Fondo per indennità di fine mandato: **Euro 1.092,00**

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
30	1020	1	FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	1.092,00	1.092,00	1.092,00

FONDO DI RISERVA

In applicazione del dispositivo dell'art. 166 TUEL secondo cui il fondo di riserva è costituito per un importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo sale allo 0,45% delle spese correnti se l'ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate. Inoltre, la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Considerato che le spese correnti attualmente previste sono quantificate pari ad Euro 3.315,227,12 e che in base al dispositivo sopracitato il minimo previsto per codesto Ente si attesta ad Euro 9.945,68.

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
880	2151	1	FONDO DI RISERVA	11.362,00	11.072,00	11.072,00

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

In base al comma 859 e seguenti dell'ultima legge di bilancio, a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale saranno tenute ad accantonare tale fondo (in misura variabile dall'1% al 10%) se rientrano in una delle seguenti fattispecie:

- 1) se il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (se non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- 2) se presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del d.lgs. 231/2002.

Ad oggi, fatte salve ulteriori proroghe, rimane l'obbligo di accantonare il fondo.



Il Comune di San Francesco al Campo nelle more che meglio si definisca il quadro normativo di riferimento ha stanziato precauzionalmente a bilancio di previsione 2021 un fondo di garanzia crediti pari ad **Euro 15.000,00** rilevando comunque al III trimestre 2020 un indicatore della tempestività dei pagamenti pari a -12,11 giorni fattura.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Il comma 2 quater del D.LGS. 267/2000, come modificato dal D.LGS. 126/2014, prevede che: “nella missione “fondi ed accantonamenti”, all’interno del programma “fondo di riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell’organo esecutivo.

Totale spese finali Euro **5.085.530,12**

Stanziamento a fondo di riserva di cassa Euro 15.000,00

Percentuale accantonata non inferiore allo **0,20%**

FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

Secondo l’articolo 46 del decreto 118/2011, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, è necessario prevedere un accantonamento al “fondo crediti di dubbia esigibilità”, il cui ammontare è determinato in considerazione dell’importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al decreto 118/2011).

Il principio (punto 3.3) prevede infatti che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l’intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per determinare il fondo crediti dubbia esigibilità è necessario:

1. individuare le categorie di entrate stanziate in bilancio che possono ritenersi di dubbia e difficile esazione. Non richiedono l’accantonamento al FCDE i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione. Con riferimento alle entrate che l’ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all’accantonamento, è necessario dare adeguata illustrazione nella nota integrativa;
2. calcolare per ciascuna entrata individuata (punto 1) la media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti del quinquennio precedente nel seguente modo: media calcolata tra accertato e riscosso in competenza + residui, per gli esercizi 2016-2017-2018-2019 e media calcolata tra accertato e riscosso in competenza per l’esercizio 2020.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l’entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull’importo determinato secondo l’applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- **Anno 2021 100 %**

Novità per il calcolo del FCDE dalla conversione del Decreto Cura Italia

L’art. 107 bis della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modifiche del Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18), introdotto dal Senato, stabilisce che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti di cui all’art. 2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 (regioni, comuni, province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate e unioni di comuni, consorzi cui partecipano enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale e, ove previsto dallo statuto, dei consorzi per la gestione dei servizi sociali) possono determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Trattasi di una norma favorevole per gli enti, in quanto i dati della riscossione nell’anno in corso saranno modesti, in ragione dell’emergenza epidemiologica da Covid-19: consentire di considerare per il 2020 i dati del 2019 ha lo scopo, perciò, di sterilizzare gli effetti di quest’anno ed evitare un altrimenti prevedibile maggior FCDE da accantonare a rendiconto o da stanziare in bilancio.

Di seguito è riportato lo schema di composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità:

**Piano Triennale delle Opere Pubbliche**

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio **2021/2023**.

A tal fine sono state predisposte le tabelle di cui all'All. A)

RIMBORSO DEI MUTUI**Anno 2021**

Istituto Mutuante	Somma mutuata	OGGETTO DEL MUTUO	Saggio Inter.	Periodo di Ammortamento			Quota Capitale		Quota Interessi		Annualita'	Residuo debito all' 1-1-2022
				Anni	dal	al	Voce B.	Importo	Voce B.	Importo		
Cassa Deposito-Prestiti	39.043,21	Num. Pos.: 4436264/00 - RETE IDRICA - ZONA DI BORGATA PERRERO	4,450%	8	2016	2023	11.050 / 4.011 / 1	5.202,14	2.810 / 1.930 / 7	8,84	5.210,98	10.409,34
Totale Voce Q.Interessi							5.202,14		8,84		5.210,98	10.409,34
Cassa Deposito-Prestiti	107.849,88	Num. Pos.: 4551270/01 - OPERE DI VIABILITA' COMUNALI - PISTA CICLABILE E DIFESA SPONDALE IN	3,419%	24	2020	2043	11.050 / 4.011 / 1	3.249,74	2.810 / 1.930 / 9	3.543,22	6.792,96	104.438,84
Totale Voce Q.Interessi							3.249,74		3.543,22		6.792,96	104.438,84
TOTALE :							76.453,62		16.138,62		92.592,24	499.035,42

Istituto Mutuante	Somma mutuata	OGGETTO DEL MUTUO	Saggio Inter.	Periodo di Ammortamento			Quota Capitale		Quota Interessi		Annualita'	Residuo debito all' 1-1-2022
				Anni	dal	al	Voce B.	Importo	Voce B.	Importo		
Cassa Deposito-Prestiti	108.348,77	Num. Pos.: 6004733/00 - OPERE STRADALI VARIE - SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI VIA TORINO E	4,753%	17	2016	2032	11.050 / 4.011 / 1	5.651,12	2.810 / 1.930 / 10	3.711,80	9.362,92	79.489,81
Totale Voce Q.Interessi							5.651,12		3.711,80		9.362,92	79.489,81
Cassa Deposito-Prestiti	177.756,50	Num. Pos.: 6004893/01 - STRADE COMUNALI - REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO DA VIA TEPPI A	4,028%	24	2020	2043	11.050 / 4.011 / 1	4.997,18	2.810 / 1.930 / 11	6.898,90	11.896,08	172.510,30
Totale Voce Q.Interessi							4.997,18		6.898,90		11.896,08	172.510,30
Cassa Deposito-Prestiti	40.351,44	Num. Pos.: 4531124/01 - STRADE COMUNALI - RIQUALIFICAZIONE VIA TORINO - III LOTTO - LOC. S. ANNA	3,052%	24	2020	2043	11.050 / 4.011 / 1	1.266,97	2.810 / 1.930 / 12	1.181,35	2.448,32	39.021,39
Totale Voce Q.Interessi							1.266,97		1.181,35		2.448,32	39.021,39
Cassa Deposito-Prestiti	75.198,91	Num. Pos.: 4421724/00 - ACQUEDOTTO - CONDOTTE IDRICHE E ALLACCIAMENTI DI UTENZA	5,100%	7	2016	2022	11.050 / 4.011 / 1	12.431,60	2.810 / 1.930 / 2	477,50	12.909,10	12.431,60
Totale Voce Q.Interessi							12.431,60		477,50		12.909,10	12.431,60
Cassa Deposito-Prestiti	39.993,99	Num. Pos.: 4421726/00 - ACQUEDOTTO - RINNOVO CONDOTTE E ALLACCIAMENTI DI UTENZA VIA	5,100%	7	2016	2022	11.050 / 4.011 / 1	6.611,53	2.810 / 1.930 / 3	254,09	6.865,62	6.611,53
Totale Voce Q.Interessi							6.611,53		254,09		6.865,62	6.611,53
Cassa Deposito-Prestiti	105.011,02	Num. Pos.: 4438503/00 - RETE IDRICA - LAVORI DI POTENZIAMENTO IN VIA TORINO.	4,450%	8	2016	2023	11.050 / 4.011 / 1	13.991,74	2.810 / 1.930 / 4	23,76	14.015,50	27.997,05
Totale Voce Q.Interessi							13.991,74		23,76		14.015,50	27.997,05
Cassa Deposito-Prestiti	97.861,58	Num. Pos.: 4438499/00 - RETE IDRICA - RINNOVO CONDOTTE ED ALLACCIAMENTI UTENZE VIA SAN	4,450%	8	2016	2023	11.050 / 4.011 / 1	13.039,15	2.810 / 1.930 / 5	22,15	13.061,30	26.090,95
Totale Voce Q.Interessi							13.039,15		22,15		13.061,30	26.090,95
Cassa Deposito-Prestiti	75.145,52	Num. Pos.: 4438500/00 - RETE IDRICA - RINNOVO CONDOTTE ED ALLACCIAMENTI UTENZE ZONE	4,450%	8	2016	2023	11.050 / 4.011 / 1	10.012,45	2.810 / 1.930 / 6	17,01	10.029,46	20.034,61
Totale Voce Q.Interessi							10.012,45		17,01		10.029,46	20.034,61



Anno 2022

Istituto Mutuante	Somma mutuata	OGGETTO DEL MUTUO	Saggio Inter.	Periodo di Ammortamento			Quota Capitale		Quota Interessi		Annualita'	Residuo debito all' 1-1-2023
				Anni dal	al	Voce B.	Importo	Voce B.	Importo			
Cassa Deposito-Prestiti	108.348,77	Num. Pos.: 6004733/00 - OPERE STRADALI VARIE - SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI VIA TORINO E	4,753%	17	2016	2032	11.050 / 4.011 / 1	5.922,92	2.810 / 1.930 / 10	3.440,00	9.362,92	73.838,69
Totale Voce Q.Interessi							5.922,92		3.440,00		9.362,92	73.838,69
Cassa Deposito-Prestiti	177.756,50	Num. Pos.: 6004893/01 - STRADE COMUNALI - REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO DA VIA TEPPI A	4,028%	24	2020	2043	11.050 / 4.011 / 1	5.200,49	2.810 / 1.930 / 11	6.695,59	11.896,08	167.513,12
Totale Voce Q.Interessi							5.200,49		6.695,59		11.896,08	167.513,12
Cassa Deposito-Prestiti	40.351,44	Num. Pos.: 4531124/01 - STRADE COMUNALI - RIQUALIFICAZIONE VIA TORINO - III LOTTO - LOC. S. ANNA	3,052%	24	2020	2043	11.050 / 4.011 / 1	1.305,93	2.810 / 1.930 / 12	1.142,39	2.448,32	37.754,42
Totale Voce Q.Interessi							1.305,93		1.142,39		2.448,32	37.754,42
Cassa Deposito-Prestiti	105.011,02	Num. Pos.: 4438503/00 - RETE IDRICA - LAVORI DI POTENZIAMENTO IN VIA TORINO.	4,450%	8	2016	2023	11.050 / 4.011 / 1	14.005,31	2.810 / 1.930 / 4	10,19	14.015,50	14.005,31
Totale Voce Q.Interessi							14.005,31		10,19		14.015,50	14.005,31
Cassa Deposito-Prestiti	97.861,58	Num. Pos.: 4438499/00 - RETE IDRICA - RINNOVO CONDOTTE ED ALLACCIAMENTI UTENZE VIA SAN	4,450%	8	2016	2023	11.050 / 4.011 / 1	13.051,80	2.810 / 1.930 / 5	9,50	13.061,30	13.051,80
Totale Voce Q.Interessi							13.051,80		9,50		13.061,30	13.051,80
Cassa Deposito-Prestiti	75.145,52	Num. Pos.: 4438500/00 - RETE IDRICA - RINNOVO CONDOTTE ED ALLACCIAMENTI UTENZE ZONE	4,450%	8	2016	2023	11.050 / 4.011 / 1	10.022,16	2.810 / 1.930 / 6	7,30	10.029,46	10.022,16
Totale Voce Q.Interessi							10.022,16		7,30		10.029,46	10.022,16
Cassa Deposito-Prestiti	39.043,21	Num. Pos.: 4438264/00 - RETE IDRICA - ZONA DI BORGATA FERRERO	4,450%	8	2016	2023	11.050 / 4.011 / 1	5.207,20	2.810 / 1.930 / 7	3,78	5.210,98	5.207,20
Totale Voce Q.Interessi							5.207,20		3,78		5.210,98	5.207,20
Cassa Deposito-Prestiti	107.849,88	Num. Pos.: 4551270/01 - OPERE DI VIABILITA' COMUNALI - PISTA CICLABILE E DIFESA SPONDALE IN	3,419%	24	2020	2043	11.050 / 4.011 / 1	3.361,80	2.810 / 1.930 / 9	3.431,16	6.792,96	101.189,10
Totale Voce Q.Interessi							3.361,80		3.431,16		6.792,96	101.189,10
TOTALE :							58.077,61		14.739,91		72.817,52	422.581,80

Anno 2023

Istituto Mutuante	Somma mutuata	OGGETTO DEL MUTUO	Saggio Inter.	Periodo di Ammortamento			Quota Capitale		Quota Interessi		Annualita'	Residuo debito all' 1-1-2024
				Anni dal	al	Voce B.	Importo	Voce B.	Importo			
Cassa Deposito-Prestiti	108.348,77	Num. Pos.: 6004733/00 - OPERE STRADALI VARIE - SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI VIA TORINO E	4,753%	17	2016	2032	11.050 / 4.011 / 1	6.207,78	2.810 / 1.930 / 10	3.155,14	9.362,92	67.915,77
Totale Voce Q.Interessi							6.207,78		3.155,14		9.362,92	67.915,77
Cassa Deposito-Prestiti	177.756,50	Num. Pos.: 6004893/01 - STRADE COMUNALI - REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO DA VIA TEPPI A	4,028%	24	2020	2043	11.050 / 4.011 / 1	5.412,08	2.810 / 1.930 / 11	6.484,00	11.896,08	162.312,63
Totale Voce Q.Interessi							5.412,08		6.484,00		11.896,08	162.312,63
Cassa Deposito-Prestiti	40.351,44	Num. Pos.: 4531124/01 - STRADE COMUNALI - RIQUALIFICAZIONE VIA TORINO - III LOTTO - LOC. S. ANNA	3,052%	24	2020	2043	11.050 / 4.011 / 1	1.346,10	2.810 / 1.930 / 12	1.102,22	2.448,32	36.448,49
Totale Voce Q.Interessi							1.346,10		1.102,22		2.448,32	36.448,49
Cassa Deposito-Prestiti	107.849,88	Num. Pos.: 4551270/01 - OPERE DI VIABILITA' COMUNALI - PISTA CICLABILE E DIFESA SPONDALE IN	3,419%	24	2020	2043	11.050 / 4.011 / 1	3.477,72	2.810 / 1.930 / 9	3.315,24	6.792,96	97.827,30
Totale Voce Q.Interessi							3.477,72		3.315,24		6.792,96	97.827,30
TOTALE :							16.443,68		14.056,60		30.500,28	364.504,19

Attualmente è in fase di pianificazione l'assunzione di un nuovo mutuo con il Credito Sportivo per l'esecuzione di lavori presso il Velodromo Francone che presumibilmente si realizzerà già nel corso del 2020 a valere contabilmente sul 2021.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2021/2023,



che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale. In allegato al presente documento (All. B) l'elenco dei beni non strumentali anno 2021

PERSONALE

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione. Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento l'attuale composizione del personale:

DOTAZIONE ORGANICA - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

PERSONALE IN SERVIZIO								
	COGNOME	NOME	AREA	CAT.	LIVEL. ECONOMICO	TIPOLOGIA	TEMPO	ORE
1	AMERIO	GABRIELE	DIREZIONE	C	C5	INDET.	F.T.	
2	CAVEGLIA	PIERO	EDILIZIA PRIVATA	D	D3	INDET.	F.T.	
3	CERUTTI	BRUNO	AMMINISTRATIVO	B3	B3	INDET.	F.T.	
4	FLECCHIA	SIMONE	RAGIONERIA	D	D2	INDET.	F.T.	
5	FORNELLI	GIOVANNA	AMMINISTRATIVO	C	C1	INDET.	P.T.	27
6	GOMBA	PAOLO	AMMINISTRATIVO	B3	B4	INDET.	F.T.	
7	MARINOSCI	ANTONIO	POLIZIA MUNICIPALE	C	C4	INDET.	F.T. - 35 ore	
8	MARTINETTO	CARLA	ANAGRAFE	C	C1	INDET.	F.T.	
9	MARTINETTO	GIANPAOLO	OPERAIO	B3	B5	INDET.	F.T.	<i>fino al 31.01.2020</i>
10	MASCHERPA	GIANCARLO	POLIZIA MUNICIPALE	C	C1	INDET.	F.T. - 35 ore	
11	MENNEA	MARIA GRAZIA	LAVORI PUBBLICI	D	D2	INDET.	F.T.	
12	MOTTOLA	MARCO	OPERAIO	B3	B3	INDET.	P.T.	24
13	MURA	CARLO	POLIZIA MUNICIPALE	D	D2	INDET.	F.T.	
14	PALERMO	GIUSI	AMMINISTRATIVO	D	D1	INDET.	F.T.	
15	RAVALLI	IVAN	POLIZIA MUNICIPALE	C	C2	INDET.	F.T. - 35 ore	
16	RUSSO	SEBASTIANO	AMMINI	B3	B6	INDET.	F.T.	
17	TENAGLIA	DANIELA	ANAGRAFE	C	C3	INDET.	F.T.	
18	ZAMBRANO	ANTONELLA	EDILIZIA PRIVATA	C	C2	INDET.	F.T.	
ASPETT.	POLZELLA	VITTORIO	LAVORI PUBBLICI	C	C1	INDET.	P.T.	18

DOTAZIONE ORGANICA - PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

	COGNOME	NOME	AREA	CAT.	LIVEL. ECONOMICO	TIPOLOGIA	TEMPO	ORE
2	BIGONI	LAURA	AUSILIARIO	B	B1	DET.	P.T.	18
3	QUAZZO	DENIS	AUSILIARIO	B	B1	DET.	P.T.	18

Il personale a T.D. è finanziato con dalle sanzioni del C.d.S. ai sensi dell'articolo 208 del D.lgs. 285/1992, modificato dalla Legge 120/2010; Per completezza di informazione a seguito di mobilità esterna volontaria è stato assunto, con decorrenza dal 01.07.2018 a tempo parziale al 50% e indeterminato, l'Architetto Polzella Vittorio profilo professionale "istruttore tecnico" cat C pos. econ, C1; L'Architetto Vittorio Polzella si è avvalso del collocamento in aspettativa ai sensi del comma 5 dell'art. 110 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii con decorrenza dal 01.07.2018 fino alla scadenza del precedente mandato amministrativo; Il rinnovo dell'incarico, come da decreto sindacale n.12 del 04.07.2019, prevede la proroga del collocamento in aspettativa per tutta la durata dell'attuale mandato elettorale;

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2021/2023

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla



Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

In conformità a quanto previsto, la Giunta Comunale in data 17.11.2019 aveva adottato la deliberazione n. 175 "Ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale" e con deliberazione n. 174 del 27.11.2019 il "Piano delle azioni positive";

Questo dato va aggiornato in corso d'esercizio in funzione delle eventuali modifiche alle esigenze di risorse umane. Rispetto al PFP 2021/2023 è utile ricordare che il 27 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 il Decreto 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019, cosiddetto "Decreto Crescita". Il Decreto ha mantenuto un contenuto praticamente identico a quello uscito l'11 dicembre 2019 dalla Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, tranne che per l'aggiornamento apportato dal Decreto Legge Milleproroghe con il mantenimento della prevista efficacia dal 20 aprile 2020.

Nella pratica serve a: "individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia".

Le situazioni possono essere le tre differenti che di seguito riepiloghiamo :

- I Comuni che si collocano al di sotto del primo "valore soglia" potranno far crescere la spesa negli anni fino al raggiungimento del limite previsto nel Decreto.
- I Comuni che invece presentano un rapporto eccedente il "valore-soglia", dunque superiore, devono avviare un percorso di graduale riduzione del rapporto fino a rientrare nei valori previsti nel Decreto entro il 2025.
- I Comuni il cui rapporto sia compreso tra i 2 "valori-soglia" precedentemente indicati non potranno aumentare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto rispetto a approvato.

ANALISI DELLA SPESA DEL PERSONALE

Per la quantificazione della spesa del personale 2021 si rimanda a quanto evidenziato nella sezione "Piano occupazione triennio 2021-2023" comprensivo dell'aggiornamento contrattuale delle P.O.. La tabella resta puramente indicativa in attesa di approfondire sia la nuova normativa di calcolo degli spazi assunzionali a valere sul 2021, sia di definire con maggiore chiarezza quali sono le immediate necessità di personale rapportate alla sostenibilità della spesa.

LIMITI DELLA SPESA DEL PERSONALE – LG. 296/2006 ART. 1 COMMA 557 quater

SPESA MEDIA TRIENNIO				
	DESCRIZIONE	Media 2011/2013	2021 - effettivo	2021 - teorico
		IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
Spese (intervento 01)		746.685,17	1.008.082,00	1.047.380,80
Altre spese (intervento 03)		22.155,30	15.070,00	15.070,00
Altro: Merloni (ricompresa nei quadri economici degli investimenti) e b.p. e ISTAT				
I.R.A.P. (intervento 07)		51.071,98	74.861,00	74.861,00
Spese (intervento 05)		12.666,06		
Totale spese personale		832.578,51	1.098.013,00	1.137.311,80
Componenti assoggettate al limite di spesa		832.578,51	1.098.013,00	1.137.311,80



Le componenti escluse dalla determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1, comma 562, L. n. 296/2006, sono le seguenti:			
COMPONENTI ESCLUSE		IMPORTO	IMPORTO
Spese per lavoro straor. e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso		22.800,00	22.800,00
Spese art. 110 Polzella Vittorio		31.597,13	31.597,13
CAPACITA' ASSUNZIONALI DM 17/03/2020 - DIPENDENTI		46.112,97	46.112,97
CAPACITA' ASSUNZIONALI DM 17/03/2020 -POSIZIONI ORGANIZZATIVE		38.467,50	38.467,50
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali		24.625,73	24.625,73
ADEGUAMENTO FONDO FES 83,20		2.003,79	2.003,79
Rinnovi contrattuali		19.200,00	19.200,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette		29.678,99	29.678,99
Spese aeroportuale sagat		27.000,00	27.000,00
Spese finanziate dalle multe		3.936,18	3.936,18
Spese scavalco vigile		13.360,00	13.360,00
Retribuzioni e oneri Segreteria convenzionata		53.000,00	53.000,00
Diritti di rogito		13.280,00	13.280,00
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		325.062,29	325.062,29
TOTALE COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE		772.950,71	812.249,51

Elaborata la dotazione organica teorica/effettiva finanziaria del personale attualmente in servizio comprensiva del personale inserito nel piano assunzionale, risulta una spesa teorica pari ad € 772.950,71 ed effettiva pari ad € 812.249,51 conforme ai limiti di spesa del triennio 2011/13 pari a € 832.578,51 applicando le esclusioni del D.M. 17.05.2020 nelle modalità illustrate nella precedente tabella;

Ai sensi del Decreto attuativo 17 marzo 2020 dell'art. 33, comma 2, del Dl. n. 34/2019, pubblicato in G.U. il 27 aprile 2020, in sede di approvazione del Documento Unico di Programmazione di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 21/10/2020 venivano approvati i seguenti margini assunzionali:

Media entrate correnti 2017-2019 = euro 3.748.466,26

Spesa personale 2019 = **euro 908.837,77**

Rapporto Media entrate/spesa personale = 24,24%

Soglia definita da Decreto (tabella 1 art.4) =27,20

Differenza soglie = 2,96%

Margine finanziario per nuove assunzioni (2,96% x media entrate) = euro 110.954,60

Margine rapporto Spesa Personale 2018 x 19% (Tabella 2 art.5 D.M.) =151.848,63

Margine effettivo per l'anno 2020 (Tabella 1 Art.4) = euro 110.954,60

- Atteso che tali margini furono calcolati utilizzando l'importo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità "stanziato" a bilancio 2019 anziché, come successivamente chiarito con parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania, il valore del Fondo crediti di Dubbia Esigibilità "asestato" a bilancio 2019;
- Considerato che nel 2019 questo Ente aveva in corso d'anno accertato maggiori entrate derivanti da ruoli coattivi e accertamenti tributari emessi, e che ai sensi di legge si era provveduto conseguentemente ad adeguare il F.C.D.E. ai nuovi valori inseriti in entrata.
- Preso atto pertanto di quanto indicato dal Legislatore in merito ed acquisito quindi il valore corretto del F.C.D.E. ai fini del conteggio dei margini assunzionali.
- Considerato infine che il valore asestato del F.C.D.E. nel 2020, in assenza di maggiori accertamenti, risulterà notevolmente ridimensionato e che quindi, in base agli addendi utili al conteggio dei margini, è presumibile che il rapporto spesa di personale/media entrate correnti dell'Ente restituirà un netto "miglioramento" della percentuale.

Viene comunque dato atto che qualsiasi eventuale attività assunzionale nel corso del 2021 sarà effettuata solo a rendiconto 2020 approvato.

LIMITE DELLA SPESA DEL PERSONALE – DM 17/03/2020

Considerato pertanto, alla luce di quanto detto, il prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2017/2018/2019, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità asestato sul bilancio 2019:



Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2017	2018	2019
Dati da consuntivi approvati	3.675.046,60	4.440.674,30	3.651.934,03
FCDE SU BILANCIO ASSESTATO 2019	921.083,86	921.083,86	921.083,86
Media Entrate al netto FCDE <i>(media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)</i>	3.001.467,78		

Dato atto della spesa di personale, calcolata ai sensi del D.M. 17.3.2020, attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019 nonché estratta dai codici BDAP U.1.01.00.00.000 e U.1.03.02.12.001, U.1.03.02.12.002, U.1.03.02.12.003, U.1.03.02.12.999, risulta pari a € 850.269,61.

Alle risultanze:

Spese di personale 2019: $850.269,61/3.001.467,78 = 28,32\%$ (media entrate al netto FCDE);

RAPPORTO EFFETTIVO SPESA DEL PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI DELL'ENTE	28,32%
VALORE SOGLIA TABELLA 1 DM 17/03/2020	27,20%
VALORE SOGLIA TABELLA 3 DM 17/03/2020	31,20%

L'ente si inserisce pertanto, per quanto riguarda l'anno 2020, tra le due soglie.

PIANO OCCUPAZIONALE TRIENNIO 2021 – 2023

ai sensi dell'art. 1, comma 424 della legge 190/2014:

anno 2021:

- n. 1 Istruttore amministrativo Cat. C4 a tempo pieno;
- n. 1 Istruttore amministrativo/contabile Cat. C1 a tempo pieno;
- n. 1 Collaboratore Professionale Area Tecnica LL.PP. Cat. B3 part-time;

anno 2022: Nessuna assunzione in programma;

anno 2023: Nessuna assunzione in programma.